

BANCA ITALEASE

RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2008



RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2008

INDICE

PREMESSA.....	5
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO.....	7
PERIMETRO DEL GRUPPO	9
DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO SINTETICI	11
SCENARIO MACROECONOMICO	13
LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS	15
LEASING.....	15
FACTORING	17
FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE	19
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	21
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	21
ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	27
SOLVIBILITA' PATRIMONIALE	36
PRINCIPALI EVENTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2008.....	37
ALTRE INFORMAZIONI	45
AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI.....	45
RISORSE UMANE	47
ANDAMENTO DEL TITOLO.....	49
AZIONARIATO	51
RATING.....	52
PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2008	55
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	61
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998	63

PREMESSA

Il presente Resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2008 è stato redatto in osservanza dell'art. 154-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 e seguendo gli stessi principi contabili e metodi di consolidamento di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

Il Resoconto intermedio sulla gestione non viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lino Benassi *
Vice Presidenti	Mimmo Guidotti * Massimo Minolfi *
Amministratore Delegato	Massimo Mazzega *
Amministratori	Massimo Belcredi °° Guido Cammarano°° Massimo Luvie * Franco Nale Mario Sarcinelli °° Antonio Zoncada Salvatore Maccarone°°

Collegio Sindacale

Presidente	Pierluigi De Biasi
Sindaci effettivi	Luigi Gaspari Antonio Aristide Mastrangelo Pietro Mazzola Ezio Simonelli
Sindaci supplenti	Attilio Guardone

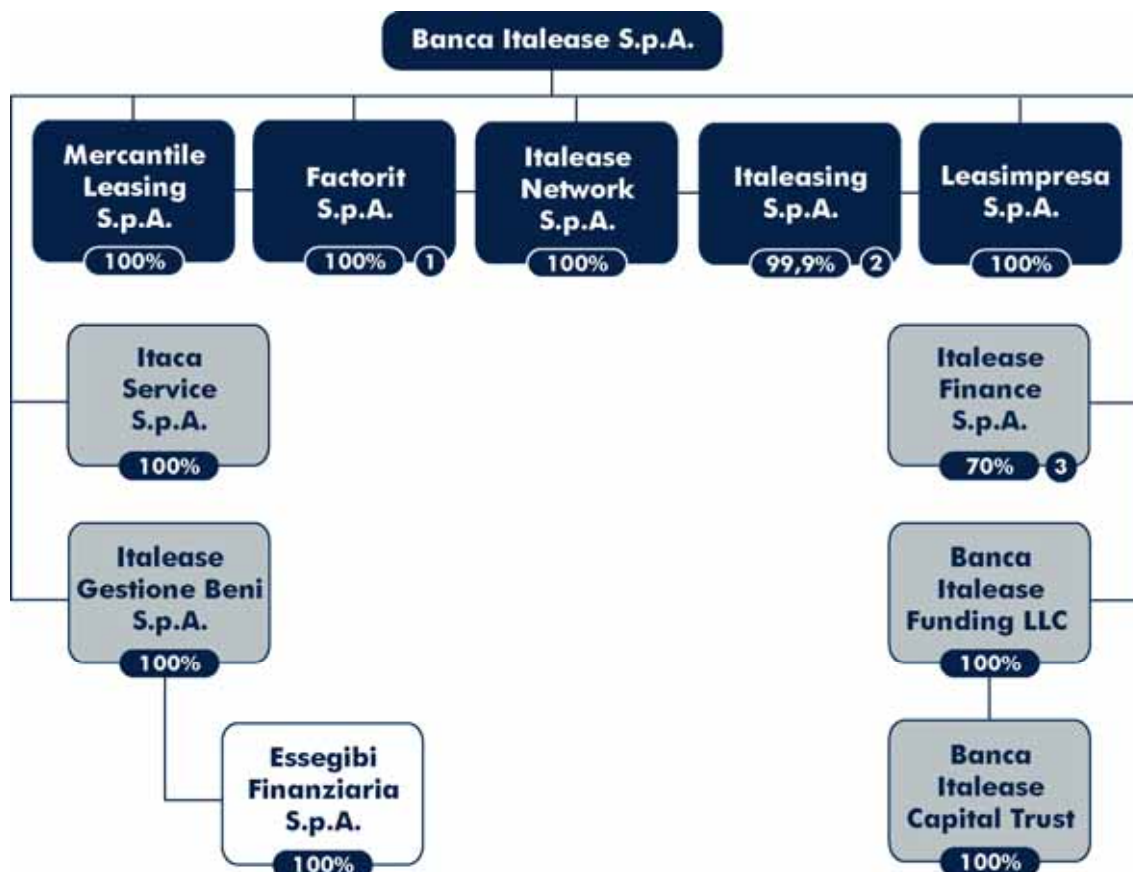
Note: (*) Componente del Comitato Esecutivo
(°°) Amministratore Indipendente.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PERIMETRO DEL GRUPPO

Alla data del 30 settembre 2008 il Gruppo bancario, oltre alla Capogruppo Banca Italease S.p.A., è composto come segue:



Note:

(1) Già Italease Factorit S.p.A..

(2) Banca Italease nel periodo considerato ha proceduto all'acquisto, da soci privati, delle quote minoritarie del capitale sociale di Italeasing, per cui al 30 settembre 2008 detiene il 100% del capitale della Società, anche se l'iscrizione di Banca Italease quale socio unico nel Libro Soci di Italeasing risulta essere stata perfezionata in data 16 ottobre 2008.

(3) 30% detenuto da Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

Alle società facenti parte del Gruppo bancario, si aggiungono altre società controllate o sottoposte ad influenza notevole, ma non facenti parte del Gruppo bancario (ex Art. 60 del Testo Unico Bancario). Di queste, le principali al 30 settembre 2008 sono:

- Italease Agency, società che svolge attività di agenzia assicurativa, detenuta al 100% dalla Capogruppo;
- Essegibi Promozioni Immobiliari, società di intermediazione immobiliare, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni;
- Renting Italease, società di noleggio auto a lungo termine, detenuta al 50% da Italease Gestione Beni e al 50% da GE Capital Services, collocata fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo in quanto sottoposta alla *governance* del socio;

- il veicolo per cartolarizzazioni Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- il veicolo per cartolarizzazioni Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- i veicoli per cartolarizzazioni Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l. e Pami Finance, consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease;
- le società veicolo per operazioni commerciali, industriali, immobiliari e finanziarie: HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l., Industrial 1 S.r.l., C.S. S.p.A., La Grilla S.r.l. e HCS S.r.l. detenute al 100% da Essegibi Finanziaria;
- la società veicolo per operazioni commerciali, industriali, immobiliari e finanziarie HTC S.r.l. controllata al 100% da C.S. S.p.A..

Si segnala che il 22 gennaio 2008, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della controllata Italease Factorit S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Factorit S.p.A.. La nuova denominazione, che riprende il nome storico della società, ha assunto piena efficacia a far data dal 28 gennaio 2008, giorno in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano la delibera dell'Assemblea.

Il 9 aprile 2008, le società HTC S.r.l. e CS S.p.A. sono state messe in liquidazione, essendo venuta meno la volontà di portare avanti le attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di strutture turistico - alberghiere per le quali erano state costituite, coerentemente con la decisione di limitare l'operatività della controllante Italease Gestione Beni alla sola attività strumentale al Gruppo e con la razionalizzazione della struttura societaria di Gruppo.

Il 28 maggio 2008 si è formalizzato l'acquisto da parte di Banca Italease del 5% di Italease Gestione Beni detenuto da Centro Leasing Banca, portando così la partecipazione di Banca Italease in Italease Gestione Beni dal 95% al 100%.

In data 22 settembre 2008 l'Assemblea Straordinaria della controllata Italease Agency S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società, in esecuzione della decisione del Socio Unico Banca Italease che ha valutato come non più strategico l'incarico di agente assicurativo conferito, in data 28 novembre 2005, da Reale Mutua Assicurazioni a Italease Agency.

DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO SINTETICI

Sono di seguito riportati i principali dati economici, patrimoniali, di qualità del credito e di struttura del Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2008¹.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO		(migliaia di €)	
	30 settembre		
	2008	2007	Variazione %
Margine di interesse	210.014	216.758	-3,1%
Commissioni nette	50.683	51.475	-1,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-4.574	-656.676	-99,3%
Margine di intermediazione	259.110	-388.841	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-94.867	-142.044	-33,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività e operazioni finanziarie	413	-210	N.S.
Risultato netto della gestione finanziaria	164.656	-531.095	N.S.
Costi operativi	-111.325	-147.354	-24,5%
Risultato operativo lordo	53.331	-678.449	N.S.
Rettifiche di valore sull'avviamento	-247.581	0	N.S.
Utili (perdite) da cessione investimenti	5.228	82	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-189.356	-678.388	-72,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	-33.912	202.091	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-223.268	-476.297	-53,1%
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.479	0	N.S.
Risultato netto d'esercizio	-221.789	-476.297	-53,4%
Risultato netto di pertinenza di terzi	-168	609	N.S.
Risultato netto di competenza della Capogruppo	-221.957	-475.688	-53,3%

¹ I dati economici di confronto al 30 settembre 2007 recepiscono gli effetti delle variazioni apportate al bilancio di esercizio 2006 ed esposte nel bilancio 2007 nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)", a cui si fa rimando per informativa dettagliata. In particolare, poiché è stata rivista l'entità della rettifica di valore per rischio di controparte relativamente ai contratti derivati conclusi con la clientela, per un importo stimato a fine 2006 forfettariamente in Euro 5,3 milioni, la componente economica al 30 settembre 2007 si riduce di analogo importo (al lordo dell'effetto fiscale). Inoltre si è proceduto, a fine di confronto omogeneo, a riclassificare talune voci per le stesse ragioni esposte in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sezioni: "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)" e "Riclassificazioni".

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (migliaia di €)			
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Totale Attivo	23.966.359	25.774.096	-7,0%
Crediti verso Banche	462.533	304.248	52,0%
Crediti verso Clientela	21.951.067	23.437.556	-6,3%
Attività materiali	52.015	329.244	-84,2%
Attività immateriali	8.918	256.169	-96,5%
Attività non correnti in via di dismissione	278.281	0	N.S.
Debiti verso Banche	7.900.858	5.736.798	37,7%
Debiti verso Clientela	5.340.863	7.425.906	-28,1%
Titoli in circolazione	8.739.057	10.347.125	-15,5%
Patrimonio Netto	1.314.429	1.538.835	-14,6%

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO			
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti	0,84%	0,68%	23,23%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽¹⁾	53,61%	52,70%	1,73%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti	0,98%	0,70%	39,56%
% Copertura Incagli ⁽¹⁾	18,41%	18,36%	0,29%

Nota (1): % di copertura calcolata come rapporto tra Rettifiche di Valore Specifiche sulle esposizioni deteriorate.

Gli indici sono calcolati considerando le sofferenze e gli incagli generati internamente dall'attività operativa del Gruppo.

DATI DI STRUTTURA			
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	1.063	1.173	-110
Numero Succursali	43	43	0

SCENARIO MACROECONOMICO

I primi nove mesi del 2008 hanno visto l'esponenziale ed eccezionalmente rapido acuirsi della crisi finanziaria internazionale iniziata nell'estate del 2007, che ha raggiunto i livelli di maggiore criticità verso la fine del terzo trimestre dell'anno; in settembre, infatti, le condizioni dei mercati finanziari si sono aggravate, mettendo in grande difficoltà il sistema su cui si è basata la finanza internazionale negli ultimi anni, che prevedeva la parcellizzazione del rischio attraverso la compravendita di prodotti strutturati.

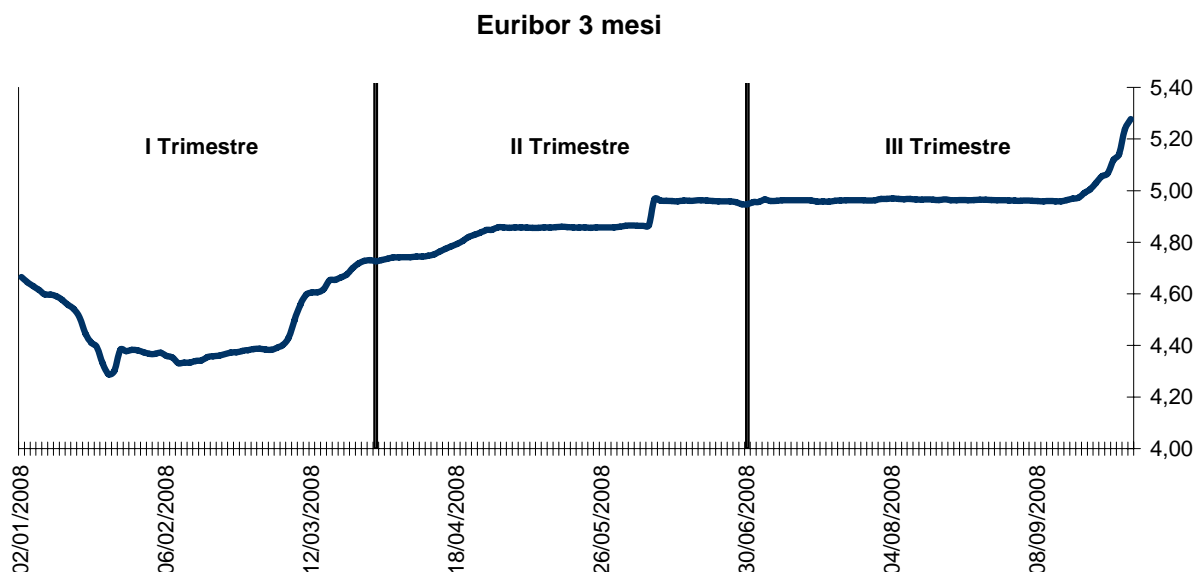
La crisi di fiducia ha generato una rarefazione delle contrattazioni sui mercati interbancari, una drammatica caduta delle quotazioni sui mercati azionari, gravi difficoltà di finanziamento per gli intermediari più dipendenti dai mercati monetari per la raccolta di fondi. Inoltre, gli *spread* obbligazionari di emittenti pubblici e privati si sono notevolmente ampliati, raggiungendo i valori più elevati dall'avvio della crisi, e sui mercati valutari si è assistito ad un rovesciamento delle posizioni di *carry trade* messe in atto in precedenza. La mutata percezione del rischio da parte degli operatori economici ha quindi causato la fuga da alcune attività e da alcuni mercati: si è assistito ad un deflusso netto dalle attività più rischiose (prodotti strutturati, fondi, operazioni a leva) a beneficio di quelle considerate più sicure (titoli di stato, depositi) ed ha pertanto messo in crisi le istituzioni finanziarie che operavano nei comparti tipicamente più speculativi.

Effetto diretto, e ulteriore motivo di alimentazione, di tale situazione sono stati i fallimenti (tra cui quello del colosso Lehman Brothers annunciato il 15 settembre) e i salvataggi (pubblici o privati) di alcuni tra i principali *player* del mondo finanziario internazionale.

Al fine di sbloccare la situazione di *impasse* dei mercati, le banche centrali ed i governi delle maggiori potenze mondiali sono stati indotti a varare svariate misure di sostegno al sistema finanziario, fornendo liquidità, allentando le condizioni monetarie, offrendo garanzie statali agli istituti in difficoltà.

Tuttavia, il crescente timore di una recessione in vari paesi – peraltro supportato dai dati macroeconomici via via disponibili – hanno determinato la soltanto parziale circolazione della liquidità iniettata dalle autorità monetarie. A fronte di tassi di riferimento molto bassi, il livello elevato dei tassi interbancari (*libor* ed *euribor*), insieme al peggioramento dei dati congiunturali (sul versante della produzione e della fiducia) e del mercato del lavoro si sono rivelati fattori critici, particolarmente negli ultimi mesi.

Il seguente grafico evidenzia la crescita dell'euribor a 3 mesi registratasi nel secondo trimestre dell'anno e l'ultima impennata avutasi nella seconda metà di settembre 2008.



La crisi finanziaria ha quindi iniziato a pesare sull'economia reale globale, influenzando negativamente investimenti e consumi. L'Italia non ha fatto eccezione ed è stata coinvolta nel rallentamento economico, tanto che i principali istituti di ricerca hanno corretto verso il basso le proprie stime sulla crescita, prevedendo per il nostro paese una recessione già nel terzo trimestre 2008 ed un forte rallentamento per l'economia europea, americana e mondiale.

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni delle principali variabili economiche in Italia e nel mondo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE					
	2007	2008	2009	2010	2011
PIL USA	2,0%	1,4%	-0,5%	1,6%	2,1%
PIL GIAPPONE	2,1%	0,0%	-0,1%	1,3%	1,9%
PIL AREA EURO	2,6%	1,0%	-0,2%	1,1%	1,5%
PIL ITALIA	1,4%	-0,2%	-0,4%	0,8%	1,3%
INFLAZIONE USA	2,9%	4,4%	1,7%	2,2%	2,2%
INFLAZIONE AREA EURO	2,1%	3,4%	1,9%	2,0%	2,2%
INFLAZIONE ITALIA	2,0%	3,5%	2,3%	2,0%	2,4%
EURIBOR 3 MESI	4,3%	4,7%	2,9%	2,6%	2,6%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	4,2%	4,0%	3,8%	4,1%	4,5%
IMPIEGHI M/L TERMINE SISTEMA ITALIA	11,8%	3,2%	4,0%	5,1%	5,9%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	9,9%	3,7%	4,1%	5,2%	6,0%

Fonte: PROMETEIA, ottobre 2008

LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS

LEASING

Il mercato leasing

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, nei primi tre trimestri del 2008 il *business* italiano del leasing, con un valore di stipulato di sistema di quasi Euro 30 miliardi, ha subito un calo del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo è evidentemente legato all'influenza negativa del peggioramento dello scenario macroeconomico nazionale, ma soprattutto alla contrazione del segmento leasing immobiliare (-24,9%) dovuto al rallentamento del mercato di riferimento. Sono invece contraddistinti da un calo molto più contenuto i settori auto (-4,76%) e strumentale (-1,84%), mentre il comparto aeronavale e ferroviario, nettamente in controtendenza, ha registrato una crescita del 6,12%.

Ne consegue che, rispetto a settembre 2007, si nota un incremento delle quote sul totale stipulato dei comparti strumentale (31,7%), aeronavale e ferroviario (8,92%) e auto (21,78%) a discapito del settore immobiliare (37,6%).

Al 30 settembre 2008 il Gruppo Banca Italease ha registrato un calo dei volumi stipulati di circa il 62% su base annua, raggiungendo un valore totale di Euro 1,75 miliardi per 16.440 contratti. Tale andamento ha caratterizzato i vari prodotti: leasing immobiliare (-74,1%), aeronavale (-56,0%), auto (-44,7%) e strumentale (-47,75%). Il Gruppo, con una quota di mercato pari al 5,85%, rappresenta il quarto operatore nazionale per volumi stipulati.

Avviato del Gruppo

La nuova produzione di leasing avviato si è attestata a Euro 2.019 milioni al 30 settembre 2008, in calo del 56,3% rispetto a settembre 2007. La strategia commerciale perseguita dal Gruppo Banca Italease fin dall'inizio del 2008, orientata al governo attivo dei volumi e della marginalità in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili, nel terzo trimestre dell'anno è stata ulteriormente intensificata a motivo degli eccezionali e repentini esiti della crisi finanziaria internazionale manifestatisi a partire dall'estate del 2008. Ne è conseguita una sempre maggiore selettività nel settore immobiliare (che cala del 70,5% rispetto a settembre 2007) soprattutto nell'ambito delle operazioni *big ticket*² che al 30 settembre 2007 avevano contribuito per circa Euro 711 milioni all'avviato immobiliare mentre al 30 settembre 2008 hanno pesato per soli Euro 65 milioni. Ciò ha prodotto un maggior frazionamento dei rischi, i cui effetti si vanno a delineare positivamente nella riduzione dell'importo medio per operazione immobiliare sceso da Euro 1.559

² Per operazioni *big ticket* si intendono contratti di leasing avviato immobiliare per un valore uguale o superiore a 25 milioni di Euro.

mila a Euro 1.004 mila, nonché nella riduzione del taglio medio totale, passato da Euro 159 mila a Euro 115 mila (-28%).

Si riporta di seguito una tabella comprensiva del numero e del volume di contratti avviati, dettagliati per prodotto, al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO (numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 set. 2008	30 set. 2007		30 set. 2008	30 set. 2007	
Totale Contratti	17.606	29.047	-39,4%	2.019.030	4.623.983	-56,3%
Auto	4.302	8.628	-50,1%	148.507	299.891	-50,5%
Strumentale	12.178	17.991	-32,3%	969.248	1.473.167	-34,2%
Aeronavale e Ferroviario	431	910	-52,6%	203.839	484.842	-58,0%
Immobiliare	695	1.518	-54,2%	697.436	2.366.083	-70,5%

Il dettaglio dei contratti avviati per canale di vendita evidenzia un calo generalizzato della produzione su tutti i canali. Tuttavia, si segnala che la diminuzione registrata nel canale intermediari e fornitori (-81,6%) è principalmente dovuta alla maggiore concentrazione in tale segmento del volume di *big ticket* immobiliari, fortemente ridottosi. Al netto di tale quota *big ticket*, nel gestire la nuova produzione del 2008 si è data priorità alla difesa della penetrazione nel segmento di mercato “*non captive*” (vale a dire reti terze rispetto ai propri sportelli o alle filiali delle banche socie e convenzionate).

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE DI VENDITA (numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 set. 2008	30 set. 2007		30 set. 2008	30 set. 2007	
Totale Contratti	17.606	29.047	-39,4%	2.019.030	4.623.983	-56,3%
Banche Convenzionate	4.449	9.617	-53,7%	515.815	1.200.225	-57,0%
Intermediari / Fornitori	2.947	2.837	3,9%	189.329	1.028.216	-81,6%
Diretto	1.195	2.132	-43,9%	285.199	480.722	-40,7%
Agenti	9.015	14.461	-37,7%	1.028.687	1.914.820	-46,3%

FACTORING

Il mercato factoring

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assifact, nei primi nove mesi del 2008 il mercato del factoring ha confermato il trend di crescita che aveva caratterizzato già l'esercizio precedente. In dettaglio, il volume di turnover generato dai crediti ceduti nei confronti delle aderenti ad Assifact al 30 settembre 2008 è stato pari a circa Euro 87 miliardi, in aumento del 5,8% su base annua a campione costante.

L'andamento della congiuntura economica e la crisi dei mercati finanziari hanno sicuramente condizionato il *business* del factoring, rallentandone la crescita, ma confermando come lo stesso abbia ormai trovato una stabile collocazione nell'offerta di prodotti specialistici alle imprese, puntando sull'offerta di servizi in un momento di discontinuità nella disponibilità dei fondi.

Relativamente alla concentrazione del mercato, i volumi dei primi quattro operatori ammontano ad una quota superiore al 65%.

Nel periodo considerato il Gruppo Banca Italease, mediante Factorit, ha registrato un turnover di oltre Euro 10,8 miliardi, corrispondente ad una quota di mercato pari al 12,5% che ha attestato il Gruppo al quarto posto nella classifica del mercato nazionale del factoring.

Turnover del Gruppo

A fine settembre 2008 il turnover factoring si è attestato a Euro 10.833 milioni, in diminuzione del 20,6% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2007.

Tale trend è dovuto alle scelte strategiche manageriali caratterizzate, come nel segmento leasing, da una politica commerciale finalizzata a governare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi ed accompagnandosi altresì alla valorizzazione di prodotti di factoring ad elevata componente di servizio con l'obiettivo di migliorare la marginalità del capitale investito.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del turnover dettagliata per macro categoria di prodotto.

FACTORING - PRINCIPALI INDICATORI (numeri e migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	30 set. 2008	30 set. 2007	%
Numero Cedenti Attivi	1.875	2.528	-25,8%
Totale Turnover	10.832.909	13.643.045	-20,6%
<i>di cui: Domestic</i>	<i>9.553.962</i>	<i>12.381.467</i>	<i>-22,8%</i>
<i>Export</i>	<i>1.091.304</i>	<i>976.104</i>	<i>11,8%</i>
<i>Import</i>	<i>187.643</i>	<i>285.474</i>	<i>-34,3%</i>
<i>di cui: Pro Soluta</i>	<i>6.841.984</i>	<i>8.836.959</i>	<i>-22,6%</i>
<i>Pro Solvendo</i>	<i>3.990.925</i>	<i>4.806.087</i>	<i>-17,0%</i>

L'analisi del turnover per canale di vendita vede una riduzione dei volumi su tutti i canali seppur con una sostanziale tenuta delle banche convenzionate (i volumi si riducono del 12,4%) rispetto al maggiore calo registrato dagli altri canali, a dimostrazione del forte legame esistente con le reti bancarie e delle scelte strategiche tese a sostenere lo sviluppo del prodotto presso tale *network*.

FACTORING - TURNOVER PER CANALE (migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	30 set. 2008	30 set. 2007	%
Totale Turnover	10.832.909	13.643.045	-20,6%
Banche Convenzionate	4.147.789	4.737.314	-12,4%
Gruppo Banca Italease	190.809	348.106	-45,2%
Diretto	6.306.668	8.272.151	-23,8%
Corrispondenti Esteri	187.643	285.474	-34,3%

FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE

Erogato del Gruppo

Coerentemente con la politica commerciale impostata già all'inizio del 2008 per i *core business* leasing e factoring, anche l'attività di erogazione dei finanziamenti a medio - lungo termine ha evidenziato una diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (pari al 57,7%), attestandosi a Euro 409 milioni a fine settembre 2008.

I mutui *corporate*, che rappresentano il 51,9% del totale dei volumi, mostrano una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno 2007 pari al 69,5%. Meno accentuata la riduzione dei volumi dei mutui *retail*, pari al 27,3%, che rappresentano il restante 48,1% del totale finanziamenti a medio – lungo termine.

La tabella che segue, mostra in dettaglio, le evoluzioni descritte.

FINANZIAMENTI A M/L TERMINE						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 set. 2008	30 set. 2007		30 set. 2008	30 set. 2007	
Totale Erogato	1.963	2.695	-27,2%	408.761	965.220	-57,7%
Corporate	421	737	-42,9%	212.305	695.024	-69,5%
Retail	1.542	1.958	-21,2%	196.456	270.196	-27,3%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(migliaia di €)

	30/09/2008	30/09/2007	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.063.863	917.927	145.936
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(853.849)	(701.169)	(152.680)
30. MARGINE DI INTERESSE	210.014	216.758	(6.744)
40. COMMISSIONI ATTIVE	110.389	121.264	(10.875)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(59.706)	(69.789)	10.083
60. COMMISSIONI NETTE	50.683	51.475	(792)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2	4	(2)
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(4.574)	(656.676)	652.102
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	154	(1.302)	1.456
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	2.831	900	1.931
a) crediti	102	2.877	(2.775)
d) passività finanziarie	2.729	(1.977)	4.706
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	259.110	(388.841)	647.951
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(94.454)	(142.254)	47.800
a) crediti	(94.867)	(142.044)	47.177
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)	(210)	164
d) altre operazioni finanziarie	459		459
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	164.656	(531.095)	695.751
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	164.656	(531.095)	695.751
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(105.332)	(123.478)	18.146
a) spese per il personale	(68.391)	(74.519)	6.128
b) altre spese amministrative	(36.941)	(48.959)	12.018
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1.968)	(9.746)	7.778
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.633)	(11.854)	9.221
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(3.353)	(3.258)	(95)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.961	982	979
230. COSTI OPERATIVI	(111.325)	(147.354)	36.029
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(334)	(21)	(313)
260. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(247.581)		(247.581)
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	5.228	82	5.146
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(189.356)	(678.388)	489.032
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(33.912)	202.091	(236.003)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(223.268)	(476.297)	253.029
310. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.479		1.479
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(221.789)	(476.297)	254.508
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(168)	609	(777)
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(221.957)	(475.688)	253.731

Nota: I dati economici di confronto al 30 settembre 2007 recepiscono gli effetti delle variazioni apportate al bilancio di esercizio 2006 ed esposte nel bilancio 2007 nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)", a cui si fa rimando per informativa dettagliata. In particolare, poiché è stata rivista l'entità della rettifica di valore per rischio di controparte relativamente ai contratti derivati conclusi con la clientela, per un importo stimato a fine 2006 forfettariamente in Euro 5,3 milioni, la componente economica al 30 settembre 2007 si riduce di analogo importo (al lordo dell'effetto fiscale). Inoltre si è proceduto, a fine di confronto omogeneo, a riclassificare talune voci per le stesse ragioni esposte in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sezioni: "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)" e "Riclassificazioni".

I risultati economici dell'attività ordinaria dei primi nove mesi del 2008 riflettono la difficoltà e l'onerosità di accesso al mercato dei capitali e il progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico, ma beneficiano altresì del rigoroso controllo dei costi attuato dal management. In particolare, gli imprevedibili ed eccezionalmente rapidi sviluppi della crisi finanziaria mondiale in corso e le sue conseguenze sull'economia reale hanno avuto un impatto particolarmente rilevante nel terzo trimestre dell'anno quando si sono manifestate alcune componenti straordinarie.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali voci di conto economico consolidato al 30 settembre 2008 e, per confronto, al 30 settembre 2007.

Margine di Intermediazione

(migliaia di €)			
	30 settembre		Variazione %
	2008	2007	
Margine di interesse	210.014	216.758	-3,1%
Commissioni nette	50.683	51.475	-1,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-4.574	-656.676	-99,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	154	-1.302	N.S.
Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti e passività finanziarie	2.831	900	214,6%
Margine di intermediazione	259.110	-388.841	N.S.

Il margine di interesse è passato da Euro 216,8 milioni al 30 settembre 2007 a Euro 210,0 milioni al 30 settembre 2008. Tale evoluzione è riconducibile ad un aumento degli interessi passivi (che passano da Euro 701,2 milioni a Euro 853,8 milioni) più che proporzionale rispetto alla crescita degli interessi attivi (da Euro 917,9 milioni ad Euro 1.063,9 milioni).

Infatti, nonostante lo sforzo commerciale effettuato per migliorare la marginalità della nuova produzione, il margine di interesse è stato negativamente influenzato dalla crescita del costo medio della raccolta e dall'aumento del rapporto tra raccolta onerosa e impieghi fruttiferi per effetto dell'andamento negativo del ciclo economico sulla qualità del portafoglio.

Le commissioni nette passano da Euro 51,5 milioni a Euro 50,7 milioni³. Si segnala che primi nove mesi del 2007 le commissioni passive erano gravate da Euro 8,4 milioni pagati dal Gruppo alla rete terza per la distribuzione di prodotti derivati, mentre nel 2008 tali commissioni passive vengono meno, avendo sospeso l'operatività in tale *business*⁴. In riduzione risulta l'apporto commissionale netto derivante dall'attività di Italease Gestione Beni da Euro - 158 mila nei primi nove mesi del 2007 a Euro - 2,7 milioni nel 2008, avendo limitato tale operatività a quella strumentale al Gruppo.

³ Le commissioni comprendevano al 30 settembre 2007 Euro 5,6 milioni, relativi prevalentemente a spese di pubblicità e propaganda, ora inseriti tra le "Altre spese amministrative".

⁴ Si segnala che le commissioni nette al 30 settembre 2007 sono state oggetto di una riclassifica degli *up front* incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over The Counter* (OTC), contabilizzati all'interno del risultato netto dell'attività di negoziazione e non più nelle commissioni attive. Tali *up front* al 30 settembre 2007 ammontavano ad Euro 39 milioni, mentre nel 2008 sono stati pari a zero.

Escludendo le commissioni passive per derivati e l'attività di Italease Gestione Beni, l'aggregato delle commissioni nette relative ai “*core business*” leasing (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi), factoring, mutui e altre commissioni è in calo dell'11,1% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 60,1 milioni a settembre 2007 a Euro 53,4 milioni nel 2008. Tale andamento è principalmente dovuto al calo della nuova produzione di finanziamenti a medio – lungo termine *corporate* e *retail* e alla contrazione delle commissioni nette da factoring, attestatesi a Euro 29,7 milioni (- 14,4% rispetto a settembre 2007). Tuttavia queste ultime, grazie ad una politica commerciale improntata alla ridefinizione del mix di prodotti a favore di quelli a più elevata componente commissionale, si sono ridotte in misura proporzionalmente inferiore rispetto a quanto avvenuto per il turnover (- 20,6% periodo su periodo). Infine, nelle altre commissioni, l'apporto netto di Itaca Service cala del 20,0% a Euro 1,7 milioni, principalmente per il venir meno degli introiti generati dal ramo d'azienda “Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni” ceduto nel luglio del 2008.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per Euro 4,6 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore negativo di Euro 2,2 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di differenziali incassati e pagati, transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie e variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere; (ii) un valore negativo di Euro 0,8 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 1,6 milioni per differenza cambi.

Al 30 settembre 2007 questa voce ammontava a Euro - 656,7 milioni, di cui Euro - 661,0 milioni derivanti da derivati di negoziazione *Over The Counter*. Rispetto alla relazione trimestrale al 30 settembre 2007 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease del 29 ottobre 2007, tale valore recepisce le rettifiche per errore delle stime effettuate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con riferimento al rischio di controparte relativo a contratti su strumenti derivati conclusi con la clientela pari ad Euro 5,3 milioni e include Euro 39,0 milioni di *up front* incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over The Counter* a seguito della loro riclassificazione dalla voce commissioni attive.

La voce utili da cessione o riacquisto di crediti e passività finanziarie, pari a Euro 2,8 milioni, è composta da (i) Euro 102 mila di plusvalenze per cessioni di crediti della controllata Italease Gestione Beni, effettuate nel periodo con realizzo superiore al valore di carico contabile, e (ii) Euro 2,7 milioni di plusvalenze generate dalla complessiva attività di negoziazione di proprie passività finanziarie.

Il margine d'intermediazione, che a settembre 2007 risultava negativo per Euro 388,8 milioni principalmente a motivo delle perdite registrate nell'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*, nei primi nove mesi del 2008 è risultato positivo per Euro 259,1 milioni.

Rettifiche di valore

(migliaia di €)			
	30 settembre		
	2008	2007	Variazione %
Rettifiche di valore nette su crediti	-94.867	-142.044	-33,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività e operazioni finanziarie	413	-210	N.S.

Le rettifiche di valore nette su crediti sono calate da Euro 142,0 milioni a fine settembre 2007 a Euro 94,9 milioni a fine settembre 2008. L'evoluzione delle rettifiche dipende da: (i) rettifiche individuali per Euro 85,4 milioni (a loro volta funzione dell'entrata di nuove posizioni nel portafoglio dei crediti problematici e dell'evoluzione delle posizioni in esso già presenti) e (ii) rettifiche nette di valore su crediti *in bonis* per Euro 9,5 milioni, gravate dalla svalutazione di Euro 15 milioni effettuata nel terzo trimestre dell'anno su una rilevante posizione di leasing strumentale⁵ che ha più che compensato l'effetto positivo derivante dalla riduzione degli impieghi.

Le rettifiche individuali, includono altresì Euro 4,1 milioni di svalutazione effettuata a fronte dell'esposizione verso Lehman Brothers al 30 settembre 2008, meglio descritta nella sezione dedicata ai principali eventi dei primi nove mesi del 2008.

La diminuzione delle rettifiche è principalmente motivata dal fatto che al 30 settembre 2007 esse comprendevano circa Euro 51 milioni di maggiori accantonamenti effettuati a fronte delle posizioni relative al Gruppo Coppola, al Gruppo Renar Investment Fund e al Gruppo Promar. Si rammenta che già nel quarto trimestre del 2007 il totale degli accantonamenti a fronte di parte dell'esposizione verso il Gruppo Coppola e di quella verso il Gruppo Renar Investment Fund, sono stati ridotti per un importo di Euro 49 milioni, essendo venute meno le motivazioni che ne avevano giustificato il precedente appostamento.

Al 30 settembre 2008 le rettifiche di valore su crediti rapportate agli impieghi medi sono pari allo 0,59% (0,56% al netto delle rettifiche effettuate sull'esposizione verso Lehman Brothers), in miglioramento rispetto allo 0,89% al 30 settembre 2007 (0,57% al netto dei maggiori accantonamenti relativi al Gruppo Coppola, al Gruppo Renar Investment Fund e al Gruppo Promar)⁶.

Il mantenimento di un livello sostanzialmente elevato di rettifiche su crediti è principalmente motivato dall'impatto del recente deterioramento dello scenario macroeconomico meglio descritto nella sezione dedicata all'andamento patrimoniale consolidato del presente Resoconto.

⁵ A tal proposito si rimanda alla sezione dedicata ai principali eventi successivi al 30 settembre 2008.

⁶ Tali percentuali sono state calcolate come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale non annualizzato di Impieghi Medi totali al 30 settembre 2008 pari a Euro 16.115 milioni, ed al 30 settembre 2007 pari a Euro 16.028 milioni.

Costi Operativi

(migliaia di €)			
	30 settembre		Variazione %
	2008	2007	
Costi operativi	-111.325	-147.354	-24,5%
di cui: <i>Spese per il personale</i>	-68.391	-74.519	-8,2%
<i>Altre spese amministrative</i>	-36.941	-48.959	-24,5%
<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	-1.968	-9.746	-79,8%
<i>Rettifiche/riprese su attività materiali</i>	-2.633	-11.854	-77,8%
<i>Rettifiche/riprese su attività immateriali</i>	-3.353	-3.258	2,9%
<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	1.961	982	99,7%

I costi operativi sono diminuiti del 24,5% rispetto al 30 settembre 2007, attestandosi ad Euro 111,3 milioni. Si è potuto pervenire a questo positivo risultato, in particolare facendo leva sul contenimento delle altre spese amministrative, calate del 24,5%, grazie a: (i) il dimezzarsi delle voci di spesa più generali e (ii) una diminuzione di circa Euro 3 milioni delle spese per consulenza.

Le spese del personale pari a Euro 68,4 milioni risultano in miglioramento dell'8,2% rispetto all'anno precedente, cominciando a registrare il beneficio degli interventi di riduzione dell'organico, che vede passare il personale dipendente medio da 1.188 unità nei primi nove mesi del 2007 a 1.098 nei primi nove mesi del 2008, corrispondenti al numero puntuale di 1.063 dipendenti a fine settembre 2008.

Anche le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali pari in totale a Euro 6,0 milioni nel 2008 sono in calo, principalmente perché al 30 settembre 2007 si erano registrate svalutazioni aventi natura non ricorrente su alcuni immobili non strumentali.

Infine gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri, rispetto al livello di Euro 9,7 milioni al 30 settembre 2007 principalmente dovuto a posizioni specifiche aventi natura non ricorrente, a fine settembre 2008 si attestano a Euro 2,0 milioni (- 79,8%).

Risultato di periodo

(migliaia di €)			
	30 settembre		
	2008	2007	Variazione %
Utili (perdite) delle partecipazioni	-334	-21	1490,5%
Rettifiche di valore sull'avviamento	-247.581	0	N.S.
Utili (perdite) da cessione investimenti	5.228	82	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-189.356	-678.388	-72,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	-33.912	202.091	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-223.268	-476.297	-53,1%
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.479	0	N.S.
Risultato netto d'esercizio	-221.789	-476.297	-53,4%
Risultato netto di pertinenza di terzi	-168	609	N.S.
Risultato netto di competenza della Capogruppo	-221.957	-475.688	-53,3%

Il risultato lordo dei primi nove mesi del 2008 pari a Euro - 189,4 milioni risente in particolar modo di Euro 247,6 milioni di rettifiche di valore effettuate sull'avviamento della CGU leasing, come descritto nella sezione dedicata all'andamento patrimoniale consolidato a commento delle attività immateriali.

Non essendo le rettifiche di valore sull'avviamento deducibili fiscalmente, l'imposizione fiscale stimata al 30 settembre 2008 è pari a Euro 33,9 milioni. Il livello di *tax rate* implicito, pari al 58,2%, è particolarmente elevato principalmente a motivo delle ingenti rettifiche di valore su crediti effettuate (indeducibili ai fini IRAP) nonché delle novità in tema di IRES ed IRAP per le banche, le assicurazioni e gli altri intermediari finanziari introdotte dal Decreto Legge numero 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25 giugno 2008. Tale decreto, infatti, ha stabilito la parziale indeducibilità ai fini IRES e IRAP degli interessi passivi nel limite del 4% (per l'anno 2008 la percentuale di indeducibilità è ridotta al 3%) e la riduzione della percentuale delle svalutazioni su crediti immediatamente deducibili dallo 0,4% allo 0,3%. Si stima che l'impatto di tale nuova normativa sulle imposte al 30 settembre 2008 sia quantificabile in circa Euro 9 milioni.

Si segnala che l'utile lordo a fine settembre 2008 include Euro 5,2 milioni di utili da cessione di investimenti, di cui Euro 3,4 milioni principalmente derivanti dalla vendita di tre immobili detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni.

Il risultato delle attività correnti in via di dismissione al netto delle imposte si attesta a Euro 1,5 milioni, composti da: (i) Euro 2,8 milioni per plusvalenze lorde a loro volta riconducibili alla cessione del ramo di azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" di Itaca, alla vendita del 40% di Essegibi Service ed alla cessione di un immobile detenuto a scopo di investimento da Italease Gestione Beni; (ii) Euro - 0,4 milioni come netto tra oneri e proventi relativi agli immobili in via di dismissione e ammortamenti di beni immobili strumentali in via di dismissione e (iii) Euro - 0,9 milioni per imposte e tasse.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente descritti il risultato netto di esercizio è risultato negativo per Euro 222,0 milioni.

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/09/2008	31/12/2007	(migliaia di €) VARIAZIONE
Voci dell'attivo			
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	14	20	(6)
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	103.308	202.460	(99.152)
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	33.340	7.896	25.444
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	124	1.416	(1.292)
60. CREDITI VERSO BANCHE	462.533	304.248	158.285
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	21.951.067	23.437.556	(1.486.489)
80. DERIVATI DI COPERTURA	74.351	75.102	(751)
100. PARTECIPAZIONI	2.387	5.588	(3.201)
120. ATTIVITA' MATERIALI	52.015	329.244	(277.229)
130. ATTIVITA' IMMATERIALI	8.918	256.169	(247.251)
di cui: - Avviamento	1.112	248.693	(247.581)
140. ATTIVITA' FISCALI	272.401	262.289	10.112
a) correnti	35.129		35.129
b) anticipate	237.272	262.289	(25.017)
150. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	278.281		278.281
160. ALTRE ATTIVITA'	727.620	892.108	(164.488)
TOTALE DELL' ATTIVO	23.966.359	25.774.096	(1.807.737)

	30/09/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. DEBITI VERSO BANCHE	7.900.858	5.736.798	2.164.060
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	5.340.863	7.425.906	(2.085.043)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8.739.057	10.347.125	(1.608.068)
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	74.662	150.948	(76.286)
60. DERIVATI DI COPERTURA	291.202	328.016	(36.814)
80. PASSIVITA' FISCALI		17.777	(17.777)
a) correnti		17.777	(17.777)
PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	81.742		81.742
100. ALTRE PASSIVITA'	164.067	164.202	(135)
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.257	10.612	(1.355)
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	49.911	52.226	(2.315)
a) quiescenza e obblighi simili	29.787	31.077	(1.290)
b) altri fondi	20.124	21.149	(1.025)
140. RISERVE DA VALUTAZIONE	(29)	4.233	(4.262)
170. RISERVE	(271.466)	252.348	(523.814)
180. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	938.941	938.941	
190. CAPITALE	868.966	868.966	
200. AZIONI PROPRIE (-)	(26)	(26)	
210. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	311	1.651	(1.340)
220. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(221.957)	(525.627)	303.670
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	23.966.359	25.774.096	(1.807.737)

ATTIVO

Il totale attivo del Gruppo al 30 settembre 2008 si attesta a Euro 23.966,4 milioni in calo del 7,0% rispetto al 31 dicembre 2007.

Di seguito se ne descrivono le principali componenti e l'evoluzione nei nove mesi considerati.

Crediti

CREDITI		(migliaia di €)	
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Crediti verso Banche	462.533	304.248	52,0%
Crediti verso Clientela	21.951.067	23.437.556	-6,3%

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 21.951,1 milioni.

In dettaglio: (i) Euro 16.522,4 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo del 4,0% rispetto a dicembre 2007; (ii) 2.354,2 milioni afferiscono a finanziamenti a medio - lungo termine, in linea rispetto a dicembre 2007; (iii) Euro 1.768,3 milioni sono rappresentati da crediti per attività di factoring, che hanno registrato una diminuzione nel periodo del 29,8%; (iv) i restanti Euro 1.306,2 milioni sono rappresentati dalla voce "Altre operazioni" che include i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un trasferimento di rischi, al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto e assoggettati alle rettifiche sui crediti. Al 30 settembre 2008 il valore netto di tali crediti è pari a Euro 808,8 milioni (Euro 814,5 milioni a dicembre 2007).

Per quanto concerne il factoring, il calo registrato è dovuto ad una ulteriormente selettiva politica commerciale finalizzata a razionalizzare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi ed alla valorizzazione di prodotti di factoring ad elevata componente di servizio e basso impiego. La sostanziale stasi dei crediti per attività leasing, invece, è conseguenza dell'attento contenimento dei flussi di nuova produzione equilibrati allo scadere naturale del portafoglio.

Crediti dubbi

L'aumento delle esposizioni deteriorate del Gruppo rispetto a dicembre 2007, principalmente registrato nel terzo trimestre del 2008, è strettamente connesso al contestuale deterioramento del quadro macroeconomico italiano avvenuto in un periodo di tempo eccezionalmente breve, così come descritto nella sezione Scenario macroeconomico del presente Resoconto.

In particolare, alla base del generalizzato e recente ritardo con cui le rate dei debiti finanziari vengono rimborsati dalle imprese italiane, vi è la riduzione dei mezzi finanziari disponibili imputabile a sua volta a: (i) la contrazione dei consumi e quindi alla riduzione delle vendite, (ii) l'aumento dei tassi d'interesse e la conseguente maggior incidenza degli oneri finanziari per le aziende e (iii) le crescenti difficoltà nel far fronte ai pagamenti alle imprese fornitrici. Tutto questo alimenta, ed a sua volta è alimentato e acuito, dalla generale carenza di liquidità che ha colpito i mercati finanziari e l'economia reale italiana con riguardo sia al

settore industriale che al settore immobiliare che, da oltre un anno vive un periodo di difficoltà, influenzando l'operatività degli operatori e dei soggetti finanziari legati a quel particolare segmento.

ESPOSIZIONI PER CASSA: 30 settembre 2008					(migliaia di €)
Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	
A.1 Gruppo Bancario					
a) Sofferenze	396.308	212.479		183.829	
b) Incagli	264.949	48.783		216.166	
c) Esposizioni ristrutturate	18.083	2.867		15.216	
d) Esposizioni scadute	672.245	21.798		650.447	
e) Rischio paese					
f) Altre attività	21.023.092		118.100	20.904.992	
TOTALE A.1	22.374.677	285.927	118.100	21.970.650	

ESPOSIZIONI PER CASSA: 31 dicembre 2007					(migliaia di €)
Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	
A.1 Gruppo Bancario					
a) Sofferenze	336.375	177.281		159.094	
b) Incagli	202.328	37.146		165.182	
c) Esposizioni ristrutturate	11.860	763		11.097	
d) Esposizioni scadute	75.275	7.179		68.096	
e) Rischio paese					
f) Altre attività	23.136.611		109.282	23.027.329	
TOTALE A.1	23.762.449	222.368	109.282	23.430.798	

Nota: esposizioni deteriorate generate dall'operatività caratteristica

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, al 30 settembre 2008 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari all'1,77%, in crescita rispetto all'1,42% al 31 dicembre 2007. Tale andamento è, prevalentemente, dovuto allo scivolamento dalle precedenti classi di rischio di alcuni clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari. Le rettifiche di valore su sofferenze lorde risultano pari a Euro 212,5 milioni, determinando un livello di copertura pari al 53,6%. A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 183,8 milioni, pari allo 0,84% dei crediti totali netti verso la clientela (0,68% a fine 2007). Si segnala che le sofferenze lorde includono l'esposizione nei confronti di Lehman Brothers al 30 settembre 2008, risultante dalla somma algebrica delle posizioni creditorie e debitorie di diversa natura, tenuto conto anche dei proventi ed oneri derivanti dall'articolata attività di sostituzione protrattasi fino a tutto il mese di ottobre, pari a circa Euro 3,2 milioni direttamente riferiti a Banca Italease ed Euro 2,6 milioni riconducibili alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance. Tali valori al 30 settembre 2008 sono stati svalutati per il 70% andando ad alimentare le rettifiche su crediti individuali. Le esposizioni lorde e la svalutazione rappresentano la migliore stima disponibile alla data, stante la rilevante complessità della situazione in cui il Gruppo Lehman Brothers è venuto a trovarsi. Banca Italease continua ad approfondire la vertenza e si riserva sia di attivarsi presso ogni competente sede per il recupero del relativo credito, sia di rivedere le proprie stime.

L'incidenza degli incagli lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta l'1,18% al 30 settembre 2008, anch'essa in crescita rispetto allo 0,85% del 31 dicembre 2007. Tale andamento è dovuto, principalmente, a contratti di locazione finanziaria su cespiti immobiliari entrati ad incaglio nel periodo.

Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 48,8 milioni, determinando un livello di copertura pari al 18,4%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 216,2 milioni, pari allo 0,98% dei crediti totali netti verso la clientela (0,70% a fine 2007).

Anche l'incidenza delle esposizioni scadute lorde sui crediti totali lordi verso la clientela, pari al 3,0%, è in crescita rispetto allo 0,3% del 31 dicembre 2007. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 21,8 milioni, determinando un livello di copertura pari al 3,2% coerente con la tipologia della classe e la natura degli asset coinvolti, per la maggior parte immobiliari con elevato valore di presunto realizzo. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette, di cui le rate impagate rappresentano però solo una parte marginale, si attestano a Euro 650,4 milioni, pari al 3,0% dei crediti totali netti verso la clientela (0,3% a fine 2007). Tale andamento è dovuto a (i) poche e rilevanti posizioni immobiliari rappresentanti oltre il 60% del valore lordo della classe e (ii) il fatto che il portafoglio esistente del Gruppo sia focalizzato su alcuni settori che più di altri stanno iniziando a risentire della crisi descritta, vale a dire il comparto immobiliare e la piccola e media impresa.

A questo proposito va detto che il Gruppo ha posto in atto un processo, particolarmente strutturato, volto a intervenire tempestivamente rispetto al fenomeno citato, che si basa su un diretto coinvolgimento di tutta la struttura distributiva che agisce in base alle indicazioni provenienti dall'unità specializzata di sede che monitora e gestisce tutti i fenomeni di questa tipologia; l'intervento è finalizzato all'immediato recupero delle somme dovute dove possibile, oppure alla rimodulazione delle condizioni contrattuali al fine di ottimizzare la relazione di lungo periodo con la clientela core del Gruppo.

Attività finanziarie

ATTIVITA' FINANZIARIE		(migliaia di €)	
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.308	202.460	-49,0%
di cui: a fronte di clientela corporate	30.144	55.396	-45,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.340	7.896	322,2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.416	-91,2%

Le attività finanziarie del Gruppo al 30 settembre 2008 ammontano ad Euro 136,8 milioni. In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 103,3 milioni, di cui Euro 30,1 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2007, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 839 milioni a Euro 666 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 784 milioni a Euro 636 milioni (comprensivi di Euro 489 milioni riconducibili a clienti

aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 30 settembre 2008 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2007, si riducono ad Euro 146,9 milioni. Si rileva una significativa riclassificazione delle rettifiche di valore, riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate (principalmente all'interno della classe afferente gli scaduti persistenti da più di 180 giorni), che passano da Euro 4,3 milioni del 2007 a Euro 489,3 milioni di settembre 2008.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2007, esse risultano (i) invariate per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si è ritenuta opportuna una svalutazione integrale (Euro 463,9 milioni), (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 313,9 milioni a Euro 165,1 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa, (iii) ridotte fino a livelli marginali per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere (in totale 8 contratti) data la forte riduzione del numero di tali posizioni avvenuta nel corso del 2008 per effetto dell'attività di risoluzione e chiusura, (iv) in linea con il valore marginale del 2007, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 102 contratti).

Con riferimento al portafoglio costituito dalle posizioni risolte nel 2008 ed ancora non transatte alla data del presente resoconto, le rettifiche di valore ammontano a Euro 4,1 milioni e sono state calcolate applicando la medesima percentuale (87% circa) utilizzata per quelle già risolte nel 2007 data l'assoluta analogia tra queste posizioni.

(migliaia di €, numeri e %)					
30 settembre 2008	Plain Vanilla	Strutturati	Totale Valore	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	4.200	671.178	675.378	0,6%	99,4%
Svalutazione Rischio di Controparte			<u>-636.302</u>		
Totale Netto			39.076		
Numero Controparti	47	605		7,2%	92,8%
Valore lordo prime 50 Controparti	4.200	580.998			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	735	665.710	666.446	0,1%	99,9%
Svalutazione Rischio di Controparte			<u>-636.302</u>		
Totale Netto			30.144		
Numero Clienti	37	592		5,9%	94,1%
Valore lordo prime 50 Controparti	735	580.985			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	3.465	5.468	8.932	38,8%	61,2%
Numero Controparti	10	13		43,5%	56,5%

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività materiali, immateriali e in via di dismissione

ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E IN VIA DI DISMISSIONE			(migliaia di €)
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Attività materiali	52.015	329.244	-84,2%
Attività immateriali	8.918	256.169	-96,5%
di cui: avviamento	1.112	248.693	-99,6%
Attività non correnti in via di dismissione	278.281	0	N.S.

Le attività materiali, pari a Euro 52,0 milioni al 30 settembre 2008, subiscono un significativo decremento rispetto a dicembre 2007 a favore delle attività non correnti e in via di dismissione, avendo il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease conferito in maggio un mandato al Comitato Esecutivo per perfezionare la vendita di circa 40 immobili, di cui 10 strumentali. I valori di carico degli immobili pari ad Euro 278,3 milioni sono stati pertanto allocati nella suddetta voce.

Le attività immateriali registrano un calo di Euro 247,6 milioni rispetto a dicembre 2007, a seguito della svalutazione dell'avviamento relativo alla *Cash Generating Unit* (CGU) leasing.

In relazione agli avviamenti della CGU leasing (Euro 247,6 milioni), come già illustrato in sede di Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008, la Società, in linea con quanto previsto dallo IAS 36 e con quanto reso noto già a partire dal Bilancio annuale 2007, ha continuato a monitorare attentamente l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti.

Con riferimento agli eventi occorsi nel terzo trimestre dell'anno, si rileva in particolare che (i) a partire dalla seconda metà di settembre, anche a seguito del dissesto Lehman Brothers, la crisi finanziaria mondiale ha avuto sviluppi imprevedibili ed eccezionalmente rapidi che avranno rilevanti e durature ripercussioni sull'economia reale, (ii) il prezzo offerto da VR Leasing, nell'ambito dell'accordo per la costituzione della *Joint Venture* allo studio, ha trovato un momento di prima formalizzazione in data 2 ottobre 2008 con la lettera d'intenti proposta da VR Leasing alla Banca.

In questo contesto, si è effettuato il test di *impairment* al 30 settembre 2008 con l'ausilio di un professionista esterno indipendente. Tale analisi ha evidenziato che la stima del valore d'uso della CGU leasing sulla base del Piano Industriale di Gruppo (Piano) presenta un elevato profilo di incertezza avendo la banca già dichiarato la propria volontà a rivedere detto Piano. D'altro canto, per quanto riguarda il valore di scambio, pur non essendosi rese disponibili ad oggi nuove transazioni comparabili, il prezzo offerto da VR Leasing, nonostante sia riferito ad un insieme di attività che non corrisponde esattamente al perimetro della CGU leasing, rappresenta un parametro di riferimento dal quale non si può prescindere. Considerando che il valore attualizzato di tale prezzo, al netto dei costi di vendita, è in linea con il valore contabile netto delle attività in oggetto escluso l'avviamento, si ritiene necessario dover procedere ad una svalutazione del valore dell'avviamento considerato per la sua totalità.

Pertanto la voce avviamenti, al 30 settembre 2008, include esclusivamente Euro 1,1 milioni relativi all'avviamento della CGU factoring.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Principali voci del passivo

I valori relativi alle principali voci del passivo del Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2008 sono riportati nella seguente tabella, suddivisi per forma tecnica.

PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO		(migliaia di €)	
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Debiti verso Banche	7.900.858	5.736.798	37,7%
Debiti verso Clientela	5.340.863	7.425.906	-28,1%
Titoli in circolazione	8.739.057	10.347.125	-15,5%
Passività finanziarie di negoziazione	74.662	150.948	-50,5%
Derivati di copertura	291.202	328.016	-11,2%
Totale Passivo	23.966.359	25.774.096	-7,0%

Debiti verso banche

Al 30 settembre 2008, i debiti verso banche ammontano a Euro 7.900,9 milioni. Le principali operazioni di raccolta interbancaria del periodo sono state:

- un finanziamento dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 12 mesi, erogato da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., ottenuto il 15 gennaio 2008;
- un finanziamento dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 8 mesi erogato da Natixis S.A. Milan Branch, ottenuto il 14 febbraio 2008 e rinnovato per 150 milioni il 30 settembre 2008 per ulteriori 3 mesi;
- un finanziamento in *Pool* ottenuto il 13 maggio 2008 per Mercantile Leasing dell'importo di Euro 132 milioni per la durata di 6 mesi (*arranger* dell'operazione: Banca Popolare di Verona, Intesa Sanpaolo e WestLB);
- un finanziamento in *Pool* ottenuto il 14 maggio 2008 dell'importo di Euro 1.365 milioni per la durata di 18 mesi meno un giorno, interamente sottoscritto dalle banche pattiste, mediante il quale circa Euro 1,1 miliardi di linee di fido a revoca già esistenti con tali controparti sono state trasformate in un finanziamento contrattualizzato;
- un finanziamento dell'importo di Euro 80 milioni per la durata di 6 mesi, erogato da Banca Popolare di Verona, ottenuto il 23 luglio 2008;
- un finanziamento dell'importo di Euro 252 milioni della durata di 2 anni, erogato da BNP PARIBAS, ottenuto il 28 agosto 2008, per i quali sono stati concessi a garanzia parte dei crediti IVA del Gruppo.

La voce debiti verso banche accoglie altresì Euro 800,5 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di *take out* dell'operazione di cartolarizzazione denominata ITA 10, di seguito meglio descritta.

La tabella seguente illustra la composizione dell'indebitamento interbancario del Gruppo Banca Italease a livello consolidato e di singola società nei confronti degli azionisti aderenti al Patto di Sindacato.

(migliaia di € e %)									
30 settembre 2008	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni e controllate	Italease Network	Factorit	Italeasing	Leasimpresa
Totale debiti verso banche	7.948.471	100,0%	5.707.858	605.984	127.256	99.285	1.250.468	123.915	33.706
<i>Incidenza % della singola società sul funding totale</i>			71,81%	7,62%	1,60%	1,25%	15,73%	1,56%	0,42%
Gruppo Banco Popolare	3.222.221	40,5%	2.847.199	151.914		2.037	82.985	119.282	18.805
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	814.103	10,2%	586.027	49.040		35.513	133.332		10.191
Gruppo Reale Mutua	19.242	0,2%	15.083						4.159
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	469.402	5,9%	261.452		8.016	17.880	182.053		
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	578.778	7,3%	254.390	13.260		12.000	299.128		
Totale debiti verso "parti correlate"	5.103.746	64,2%	3.964.151	214.214	8.016	67.430	697.498	119.282	33.154

Cartolarizzazioni e warehousing

All'interno della voce debiti verso la clientela, le cartolarizzazioni in essere a fine settembre 2008 ammontano ad Euro 4.989,4 milioni.

A maggio 2008 è avvenuto il *take-out* di ITA 10. L'operazione, partita nel novembre 2007 come cessione di crediti leasing *performing* con una struttura di *warehousing*, si è finalizzata con l'emissione di Titoli Finali *Senior* per Euro 830,7 milioni e Euro 212,2 milioni di *Junior Notes*. Entrambe le *Notes* sono state sottoscritte dal Gruppo. In particolare la tranche *Senior*, ha ricevuto il requisito di stanziabilità per effettuare operazioni di pronti contro termine "*REPO*" con la Banca Centrale Europea. Il *rating* delle *Senior Notes* è AAA per Standard and Poor's e Fitch Ratings, Aaa per Moody's. L'operazione non prevede *revolving*.

Il 17 luglio 2008 è avvenuta l'emissione dei Titoli Iniziali della fase *warehousing* dell'operazione ITA 11, a seguito della cessione, in data 2 luglio 2008, di crediti leasing *performing* da parte di Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network e Leasimpresa. I Titoli Iniziali *Senior* per Euro 700 milioni sono stati sottoscritti dagli arranger BNP Paribas e Natixis, mentre i Titoli Iniziali *Junior* pari a Euro 209,9 milioni sono stati sottoscritti *pro quota* dai cedenti. Il periodo di *warehousing* terminerà il 31 gennaio 2009 con l'emissione dei Titoli Finali. L'operazione prevede il *revolving*.

L'operazione di cessione di crediti denominata Quicksilver, stipulata con Pami Finance S.r.l. nel dicembre del 2007, ha visto al 30 settembre 2008 il rimborso integrale del *bridge loan*, mentre il *take-out* è avvenuto successivamente, nel mese di ottobre⁷.

Inoltre, all'inizio del 2008 è scaduta l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC 1.

Con l'eccezione di ITA 10 e ITA 11, per la descrizione di tutte le operazioni di cartolarizzazione in essere a fine settembre 2008 e i relativi *trigger events*, non essendo intervenute altre variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007, si rimanda al documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 del Gruppo Banca Italease. Diversamente, per la descrizione dei *trigger events* di ITA 10 e ITA 11 legati all'abbassamento del *rating* a medio – lungo termine del Gruppo si rimanda al paragrafo Rating della sezione Altre Informazioni del presente Resoconto.

⁷ A tal riguardo, si rimanda alla sezione *Principali eventi successivi al 30 settembre 2008*.

Titoli in circolazione

Il valore a Stato Patrimoniale dei titoli in circolazione al 30 settembre 2008 si attesta ad Euro 8.739,1 milioni. Nel corso dei primi nove mesi del 2008, il Gruppo Bancario non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso del periodo considerato, il valore nominale dei titoli in circolazione è pari a Euro 9,02 miliardi al 30 settembre 2008, di cui Euro 312,5 milioni con clausola di subordinazione ed Euro 106,1 milioni detenuti nel portafoglio di proprietà di Banca Italease.

Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Share* del valore di Euro 150 milioni.

Patrimonio Netto

DETTAGLIO DEL PATRIMONIO NETTO			(migliaia di €)
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Riserve da Valutazione	-29	4.233	N.S.
Riserve	-271.466	252.348	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	938.941	938.941	0,0%
Capitale	868.966	868.966	0,0%
Azioni Proprie	-26	-26	0,0%
Risultato di Esercizio	-221.957	-525.627	-57,8%
Patrimonio Netto	1.314.429	1.538.835	-14,6%

Al 30 settembre 2008, il patrimonio netto di Gruppo si attesta a Euro 1.314,4 milioni, in calo del 14,6% rispetto a Euro 1.538,8 milioni al 31 dicembre 2007. Si rammenta come il calo delle riserve sia dovuto al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2007.

SOLVIBILITA' PATRIMONIALE

Si riportano di seguito i dati definitivi di solvibilità patrimoniale al 30 giugno 2008 a seguito della segnalazione di vigilanza effettuata il 25 ottobre 2008⁸. Essi recepiscono, per la prima volta su base consolidata, l'introduzione della nuova normativa di vigilanza prudenziale (la cosiddetta normativa Basilea II). Si segnala che proprio il mutato contesto normativo rende non pienamente confrontabili i dati di dicembre 2007, calcolati e classificati secondo quanto previsto dalla previgente normativa (Basilea I) con quelli di giugno 2008, calcolati e classificati in coerenza all'attuale (Basilea II).

RISK WEIGHTED ASSETS E PATRIMONIO DI VIGILANZA (migliaia di €)		
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Risk Weighted Assets	19.672.512	19.604.878
Patrimonio di Base	1.447.558	1.428.253
Patrimonio Supplementare	278.989	286.488
Patrimonio di Vigilanza	1.726.547	1.714.741
Tier 1 Capital Ratio	7,36%	7,28%
Total Capital Ratio	8,78%	8,75%

Si segnala che la rettifica di valore effettuata sull'avviamento della CGU leasing al 30 settembre 2008, non avrà impatti negativi né sul patrimonio di base, né su quello totale di vigilanza, non essendo gli avviamenti ricompresi in tali aggregati. Si stima che, stante l'evoluzione delle attività di rischio ponderate e il risultato di periodo, al 30 settembre 2008 il *Tier 1* e il *Total capital ratio* si attestino rispettivamente al 7,6% e 9,0%.

⁸ Si rammenta che i dati di adeguatezza patrimoniale al 30 giugno 2008 presentati nella Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2008 rappresentavano la miglior stima disponibile alla data di redazione di quella Relazione tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni era fissata per il 25 ottobre. Per tale motivo si differenziano da quelli esposti nel presente Resoconto intermedio consolidato.

PRINCIPALI EVENTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2008

Accordo commerciale con Fondiaria-SAI

L'8 gennaio 2008 è stato siglato con Fondiaria-SAI un accordo commerciale che prevede la distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi vita del Gruppo Fondiaria-SAI mediante le filiali e la rete degli agenti ed intermediari convenzionati del Gruppo Banca Italease. Tale accordo commerciale riguarda prodotti vita prevalentemente del ramo I, III e V e ha una durata di cinque anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori cinque anni.

Atti di citazione

In data 14 marzo 2008 è stato notificato alla Banca un Atto di Citazione da parte di una società di gestione di investimenti, anche in società quotate, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento per danni asseritamente subiti pari a Euro 105 milioni con riguardo ad investimenti effettuati in azioni Banca Italease.

Con riguardo a tale vertenza, si è proceduto alla costituzione in giudizio da parte di Banca Italease, procedendo alla notifica alla controparte della comparsa di risposta della Banca.

Successivamente sono stati notificati alla Banca due ulteriori Atti di Citazione di simile contenuto sostanziale e con richiesta di risarcimento danni, il primo per un importo di Euro 16,2 milioni (di cui Euro 6,2 milioni per danni, Euro 5 milioni per danno biologico e Euro 5 milioni per danni morali), il secondo per importo al momento non quantificato. Anche per tali vertenze la Banca si è costituita in giudizio al fine di respingere le pretese risarcitorie così come avanzate.

Allo stato, anche sulla base delle indicazioni dei propri consulenti, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi legali.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Italease, riunita il 18 aprile 2008, ha approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e ha deliberato di rinviare a nuovo la perdita di Euro 449,3 milioni.

Revocatoria Parmalat

In relazione all'attività di factoring, nell'aprile 2008, è stato transatto il contenzioso avente ad oggetto l'azione revocatoria promossa, nel marzo 2005, da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria nei confronti di Factorit S.p.A.. Il contenzioso, del valore complessivo di Euro 52 milioni, ha comportato per Factorit S.p.A. un esborso di Euro 2,5 milioni interamente coperto dagli accantonamenti già eseguiti nel 2007 a fronte della posizione.

Agenzia delle Entrate

In data 30 aprile 2008 si è conclusa la verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (fusa per incorporazione in Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 6 maggio 2005. I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito.

Al momento della redazione della presente Relazione non è stato emesso alcun atto impositivo (avviso di accertamento) da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle suddette fattispecie. Allo stato, anche sulla base delle indicazioni dei propri consulenti, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri.

In data 21 luglio 2008 l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato a Mercantile Leasing un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni sia di leasing immobiliare che di leasing nautico. In esso vengono mossi rilievi di varia natura sia in tema di imposte dirette che indirette; in tema di leasing nautico i rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. Riguardo al leasing immobiliare, i rilievi sono relativi ad operazioni di grosso taglio poste in essere tra il 2005 ed il 2007 e afferiscono a contestazioni inerenti sia all'IVA che, in misura inferiore, alle imposte dirette.

In data 1 agosto 2008 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato a Banca Italease un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni di leasing nautico; i rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. I rilievi sono relativi agli anni d'imposta dal 2003 al 2007.

Al momento della redazione della presente Relazione non è stato emesso alcun atto impositivo (avviso di accertamento) da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle suddette fattispecie. Sul tema sono stati interessati i consulenti fiscali della Società (oltre all'Associazione di Categoria) che, pur riservandosi ulteriori approfondimenti in considerazione dello stato preliminare del potenziale contenzioso e delle conseguenti difficoltà di valutazione dei relativi effetti, hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto. Allo stato, quindi, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri.

Operazione di fusione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease

Il 30 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del più ampio progetto di ristrutturazione del Gruppo, ha approvato i progetti di fusione per incorporazione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease. Il progetto intende realizzare una nuova articolazione e un maggior coordinamento dei canali distributivi del prodotto leasing, mantenendo oltre alla Capogruppo due veicoli societari dedicati agli agenti e agli intermediari (Mercantile Leasing ed Italease Network), con perimetri di competenze distinti, e sviluppare iniziative di razionalizzazione della base costi e di presidio dei rischi del comparto.

Trattandosi di incorporazione di società interamente e direttamente possedute da Banca Italease, la fusione avverrà in forma semplificata. La fusione non genererà alcun effetto patrimoniale ed economico sul bilancio consolidato di Gruppo e sarà eseguita sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2007, approvati dalle assemblee delle società partecipanti all'operazione. Dal momento che Banca Italease è l'unico azionista delle società incorporande, non si è resa necessaria la valutazione del patrimonio di queste ultime né la determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote delle incorporande. Inoltre Banca Italease non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale né assegnerà azioni in sostituzione delle azioni delle società incorporande, che in esito alla fusione saranno annullate senza concambio. La fusione pertanto non produrrà modifiche sulla composizione dell'azionariato di Banca Italease né sul suo oggetto sociale. Le operazioni delle società incorporande saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio di Banca Italease a partire dal 1° gennaio 2008.

Banca d'Italia in data 7 ottobre 2008 ha rilasciato la prescritta autorizzazione e quindi, rispettivamente, in data 8 e 9 ottobre 2008, i relativi progetti di fusione sono stati iscritti nei Registri delle Imprese di Milano, Pisa e, da ultimo, Torino.

Tenuto conto dei tempi tecnici stimati, le suddette fusioni dovrebbero comunque perfezionarsi entro la fine del 2008.

Procedimenti Consob

A) Procedimenti amministrativi

Si ricorda che alla data del 30 settembre 2008 sono in essere due procedimenti sanzionatori da parte di Consob nei confronti di esponenti aziendali di Banca Italease, per i quali si fornisce di seguito l'aggiornamento relativo ai primi nove mesi dell'anno.

- 1. Procedimento sanzionatorio n. 20074970/3 ai sensi degli artt. 190, 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione a ipotesi di carenze procedurali e altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.**

Consob, con lettera del 27 maggio 2008, pervenuta alla Banca in data 3 giugno 2008, ha comunicato l'avvio, in data 16 maggio 2008, della "parte istruttoria della decisione" relativa a tale procedimento sanzionatorio; contestualmente ha trasmesso, ai fini della conoscenza degli atti istruttori, copia della Relazione istruttoria prodotta dall'Unità Organizzativa competente nel corso della "parte istruttoria di valutazione delle deduzioni" nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo.

Banca Italease ha trasmesso le proprie osservazioni alla "parte istruttoria della decisione" in data 3 luglio 2008.

Successivamente, in data 15 ottobre 2008, è stato notificato a Banca Italease il relativo provvedimento sanzionatorio, così come in dettaglio riferito nel paragrafo "Provvedimenti sanzionatori Consob" all'interno della sezione Principali eventi successivi al 30 settembre 2008.

- 2. Procedimento sanzionatorio n. 20075103/2 ai sensi degli artt. 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione a ipotesi di violazione dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 (Ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007).**

Consob, con lettera del 22 maggio 2008 pervenuta alla Banca in data 26 maggio 2008, ha comunicato l'avvio, in data 20 maggio 2008, della "parte istruttoria della decisione" relativa a tale procedimento sanzionatorio; contestualmente ha trasmesso, ai fini della conoscenza degli atti istruttori, copia della Relazione istruttoria prodotta dall'Unità Organizzativa competente nel corso della "parte istruttoria di valutazione delle deduzioni" nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo.

Le osservazioni alla "parte istruttoria della decisione" sono state inviate il 25 giugno 2008.

Successivamente, in data 15 ottobre 2008, è stato notificato a Banca Italease il relativo provvedimento sanzionatorio, così come in dettaglio riferito nel paragrafo "Provvedimenti sanzionatori Consob" all'interno della sezione Principali eventi successivi al 30 settembre 2008.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Banca Italease è stata citata in giudizio da Consob per la dichiarazione di nullità o, comunque, per l'annullamento della delibera di approvazione del bilancio di esercizio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2006, adottata dall'assemblea degli azionisti in data 16 aprile 2007, nonché per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Italease al 31 dicembre 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le motivazioni di tale impugnativa sono meglio descritte nella Relazione sulla gestione Sezione "Attività ed eventi relativi all'esercizio" del Bilancio al 31 dicembre 2007.

Anche alla luce dei rilievi espressi nell'ambito dell'impugnativa, e all'esito di approfondimenti che Banca Italease ha condotto, la Società, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, ha ritenuto necessario apportare una rettifica per errore alle stime effettuate in occasione della presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con riferimento al rischio di controparte relativo a contratti su strumenti derivati conclusi con la clientela e rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Inoltre, l'evoluzione dell'attività in derivati che ha interessato la società nel corso dell'esercizio ha indotto a riclassificare per il 2007 e anche per il 2006 i proventi per attività su strumenti finanziari derivati (vale a dire gli *up front* incassati a fronte dell'operatività in contratti derivati) nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", facendo prevalere la componente finanziaria di tali *up front* rispetto a quella di intermediazione. Infine, si è fornita ulteriore informativa sulla tipologia dei derivati *Over The Counter* intermediati e sui rischi in essi insiti nonché sulle clausole e condizioni rilevanti delle cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2006.

Peraltro il giudizio è tuttora in corso e precisamente si trova nella fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza.

Contestazioni di Banca d'Italia

A fine giugno 2008 Banca d'Italia ha notificato le contestazioni relative all'accertamento di irregolarità emerse durante l'ispezione condotta nel periodo compreso tra il 18 gennaio 2007 e il 27 giugno 2007.

Le contestazioni si compongono dei provvedimenti sanzionatori, approvati dal Direttorio della Banca d'Italia con deliberazione n. 301 del 14 maggio 2008, concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993, nonché degli atti con i quali la

Vigilanza Creditizia e Finanziaria, a conclusione della fase istruttoria, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di sanzioni a carico di ex Amministratori, ex Sindaci ed alcuni ex Dirigenti di Banca Italease nonché a carico di terzi.

Oltre ai provvedimenti personali, è stato consegnato il provvedimento a carico di Banca Italease, quale soggetto che risponde civilmente del pagamento, per quanto di competenza, con obbligo di esercitare il regresso verso i singoli come soggetto civilmente responsabile.

Il totale complessivo delle sanzioni di competenza di Banca Italease ammonta ad Euro 2.049.144. Tale importo, decurtato delle somme pagate direttamente da alcuni dei singoli soggetti interessati, e dunque pari ad Euro 1.908.144, è stato versato da Banca Italease in data 17 luglio 2008.

Va precisato che, in conformità a quanto stabilito dal citato art. 145, 10° comma, del D. Lgs. n. 385/93, la Banca ha l'obbligo di esercitare il regresso nei confronti dei destinatari delle sanzioni.

A fine giugno 2008 Banca d'Italia ha notificato anche alla controllata Italease Network le contestazioni relative all'accertamento di irregolarità emerse durante l'ispezione effettuata dal 26 marzo 2007 al 27 giugno 2007.

Le contestazioni si compongono dei provvedimenti sanzionatori, approvati dal Direttorio della Banca d'Italia con deliberazione n. 302 del 14 maggio 2008, concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993, nonché degli atti con i quali la Vigilanza Creditizia e Finanziaria, a conclusione della fase istruttoria, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di sanzioni a carico di ex Amministratori, di Sindaci e di Dirigenti di Italease Network.

Oltre ai provvedimenti personali, è stato consegnato il provvedimento a carico di Italease Network, quale soggetto che risponde civilmente del pagamento, con obbligo di esercitare il regresso verso i responsabili come soggetto civilmente responsabile.

Il totale complessivo delle sanzioni ammonta ad Euro 308.000. Tale importo, decurtato della somma pagata direttamente da un esponente, è stata versata da Italease Network in data 24 luglio 2008.

Va precisato che, in conformità a quanto stabilito dal citato art. 145, 10° comma, del D. Lgs. n. 385/93, la società ha l'obbligo di esercitare il regresso nei confronti dei destinatari delle sanzioni.

Ai sensi dell'art. 145, comma 3, TUB i provvedimenti verranno pubblicati per estratto sul Bollettino della Banca d'Italia relativo ai provvedimenti della Vigilanza Creditizia e Finanziaria.

Contro ciascun provvedimento è ammessa opposizione alla Corte d'Appello di Roma. La presentazione dell'opposizione non sospende l'esecuzione degli stessi.

Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie

Banca Italease, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ha ricostruito le vicende che hanno interessato la Banca nel periodo in cui il Signor Massimo Faenza ha rivestito la carica di Amministratore Delegato. In coerenza con quanto è stato possibile verificare e comprendere, la Società ha immediatamente proposto le iniziative del caso all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria competente, collaborando attivamente e fattivamente con tutte le Istituzioni e gli Organi di Vigilanza.

L'Autorità Giudiziaria, ed in particolare la magistratura inquirente milanese, nell'ambito dell'attività di indagine, ha potuto non solo riscontrare quanto oggetto di denuncia da parte della Banca, ma anche (e

quindi) prospettare la sussistenza di una gestione occulta e parallela della stessa operata da un numero ristretto di soggetti nelle persone del precedente Amministratore Delegato e di altri soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, realizzata, anche in associazione con soggetti terzi alla Società, ai fini di loro arricchimento personale e quindi in danno e contro ogni interesse della Banca e ciò come pure indicato nei capi d'imputazione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari depositato in data 20 giugno 2008 e posto a formale conoscenza della Banca in data 23 giugno 2008.

Nei confronti di questi soggetti la Banca, coerentemente con le iniziative sin da subito intraprese in sede penale, conferma che eserciterà ogni azione utile per la tutela dei propri diritti nei confronti dei soggetti responsabili in tutte le sedi opportune, secondo i tempi e le modalità previsti dalla legge processuale salvo ipotesi di accordi transattivi che dovessero nel frattempo maturare.

Cessioni di minority

In data 23 luglio 2008 Banca Italease ha ceduto il ramo d'azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" della società controllata Itaca Service a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. La cessione, ha comportato il trasferimento di 115 contratti attivi con terze parti e di sei dipendenti, per un corrispettivo di Euro 2,1 milioni.

In data 14 luglio 2008 si è perfezionata la cessione da parte di Italease Gestione Beni del 40% di Essegibi Service per un corrispettivo pari a Euro 3,2 milioni, alienando in tal modo l'intera partecipazione nella società.

Le operazioni descritte risultano il primo concreto passo per la realizzazione della strategia di focalizzazione e sviluppo dei *core business* del Gruppo attraverso il progressivo disimpegno dalle attività non strategiche.

Causa relativa ad un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico

Italease Gestione Beni è proprietaria di un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico, acquistato nel 2001 da CIT Invest S.r.l. e oggetto di una causa che coinvolge oltre a CIT Invest S.r.l. anche altre società del Gruppo CIT.

Nel mese di luglio 2008 il Tribunale di Milano, con sentenza emessa in primo grado, ha dichiarato nullo il contratto di compravendita, disponendo altresì la restituzione del bene a CIT Invest S.r.l.. Tale sentenza, non ancora passata in giudicato, non comporta al momento *ipso facto* il trasferimento della proprietà dell'immobile, bensì la sua semplice consegna.

Poiché Italease Gestione Beni ha già determinato di impugnare la sentenza, allo stato, la situazione può così sintetizzarsi:

- Italease Gestione Beni mantiene la proprietà dell'immobile e la perderà solo qualora venga condannata anche negli eventuali giudizi di appello e Cassazione;
- per contro, Italease Gestione Beni potrebbe invece essere tenuta sin da subito a consegnare l'immobile alla controparte, fino al momento in cui non abbia ottenuto una sentenza che riformi la sentenza del Tribunale di Milano. Tuttavia, in tale ipotesi, la riconsegna immediata del bene potrebbe evitarsi richiedendo, ed ottenendo, la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata in appello.

Allo stato, la società ritiene che non risultino concreti i presupposti per procedere ad accantonamenti a fronte di questa controversia.

Modifiche negli organi amministrativi e di controllo

Il 6 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha cooptato quale Amministratore non esecutivo ed indipendente, nominandolo altresì membro del Comitato per il Controllo Interno, il Prof. Avv. Salvatore Maccarone, in sostituzione del dimissionario Avv. Angelo Benessia.

Maccarone, 66 anni, è docente di Diritto del Mercato Finanziario presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed opera professionalmente da anni, a livello nazionale e internazionale, nel settore bancario e finanziario.

In data 2 settembre 2008 il Sindaco supplente Dr. Luigi Papetti ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali.

Rapporti con il Gruppo Lehman Brothers

All'inizio del mese di settembre 2008, come noto, la banca d'affari Lehman Brothers ha annunciato l'avvio di una procedura fallimentare. L'esposizione totale del Gruppo Banca Italease nei confronti della controparte era rappresentata principalmente da strumenti derivati *Interest Rate Swap* a fronte di cartolarizzazioni, di prestiti obbligazionari e di posizioni speculari con clientela corporate.

Banca Italease ha attivato le clausole di recesso contrattuale al fine di risolvere anticipatamente i rapporti in essere con Lehman Brothers, procedendo poi alla sostituzione *tout court* della controparte *swap* Lehman Brothers a fronte di operazioni di cartolarizzazione e di una parte dei prestiti obbligazionari; sulle rimanenti posizioni, data la modesta componente di rischio coinvolta, si è optato per una gestione delle stesse anche in funzione di esigenze interne di *Asset and Liability Management* di Gruppo.

All'annuncio della procedura fallimentare, l'esposizione verso Lehman Brothers relativa a tali derivati, sulla base delle informazioni disponibili alla data, risultava: (i) con riguardo a Banca Italease, una posizione debitoria pari a Euro 12,6 milioni e una posizione creditoria di Euro 10,6 milioni; (ii) con riguardo alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance, una posizione creditoria netta di Euro 7,6 milioni.

Alla data del 30 settembre 2008, invece, la somma algebrica delle posizioni creditorie e debitorie di diversa natura, tenuto conto anche dei proventi ed oneri derivanti dall'articolata attività di sostituzione protrattasi fino a tutto il mese di ottobre, determina una potenziale esposizione lorda verso Lehman Brothers di circa Euro 3,2 milioni direttamente riferiti a Banca Italease ed Euro 2,6 milioni riconducibili alle cartolarizzazioni facenti capo a Italease Finance.

Tali ammontari al 30 settembre 2008 sono stati svalutati per il 70% andando ad alimentare le rettifiche su crediti individuali. Le esposizioni lorde e la svalutazione rappresentano la migliore stima disponibile alla data, stante la rilevante complessità della situazione in cui il Gruppo Lehman Brothers è venuto a trovarsi. Banca Italease continua ad approfondire la vertenza e si riserva sia di rivedere le proprie stime, sia di attivarsi presso ogni competente sede per il recupero del relativo credito.

Negoziazioni con VR Leasing

Nell'ambito dell'attività di valutazione di possibili *partnership* strategiche svolta da Banca Italease, in data 30 giugno 2008 Banca Italease e VR Leasing⁹ hanno comunicato la loro decisione di avviare trattative in esclusiva per analizzare l'opportunità di costituire una società attraverso cui realizzare una *Joint Venture* in alcuni settori specifici (factoring e leasing derivante dal canale bancario e da quello diretto). In relazione all'evoluzione di tali trattative, si rimanda alla sezione Principali eventi successivi al 30 settembre 2008.

⁹ Il Gruppo VR Leasing fa parte di FinanzVerbund, l'associazione finanziaria cooperativa di fornitori di soluzioni finanziarie innovative principalmente per le piccole e medie imprese europee, ed è altresì parte del Gruppo DZ. L'offerta del Gruppo VR Leasing copre l'intero spettro di necessità finanziarie commerciali e di investimento, insieme ad un'ampia gamma di servizi supplementari.

ALTRE INFORMAZIONI

AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI

Relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate*, nel periodo si sono risolti 76 contratti con clienti che non hanno ritenuto di versare i margini di garanzia contrattualmente dovuti a seguito delle intervenute variazioni di *fair value*. Si sono inoltre transatti, con un incasso per Banca Italease di circa Euro 23,6 milioni, 504 contratti, precedentemente risolti per le medesime motivazioni, aventi un *fair value* di Euro 171,6 milioni.

Ne consegue che alla data del 30 settembre 2008, lo status dei contratti derivati verso le controparti clienti e le controparti di mercato vedeva:

- 552 contratti risolti con controparte cliente e chiusi con controparte di mercato;
- 110 contratti aperti con controparte cliente.

Alla stessa data, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* è pari a Euro 666,4 milioni (di cui Euro 666,3 milioni si riferiscono ai contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre Euro 0,1 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere con la clientela) al lordo delle rettifiche di valore effettuate per tener conto del rischio di controparte che sono pari a Euro 636,3 milioni.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2007, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per tali contratti derivati e le relative rettifiche di valore sono diminuite per il combinato disposto di: (i) transazioni con clienti per contratti derivati risolti già a fine 2007, (ii) nuovi contratti risolti nel 2008 e non ancora transatti al 30 settembre, (iii) variazioni dei *fair value* relativi alle posizioni aperte lato cliente e (iv) chiusure di posizioni aperte al 31 dicembre 2007.

Con riferimento ai 110 contratti aperti con la clientela si specifica che 102 sono *plain vanilla* per un nozionale di 363 milioni mentre i rimanenti 8 sono strutturati con un nozionale di 122 milioni. La categoria dei contratti strutturati aperti è rappresentata da contratti esposti principalmente al rischio (i) di forte riduzione dei tassi d'interesse e (ii) di aumento della volatilità.

Per ciò che concerne il *fair value* delle operazioni in derivati aperte verso i clienti, si rileva un valore complessivo negativo per Banca Italease di Euro 4,1 milioni - saldo tra Euro 0,04 milioni positivi e Euro 4,10 milioni negativi per la Banca - così composto:

- Euro -3,3 milioni afferenti ai contratti *plain vanilla*;
- Euro -0,8 milioni afferenti ai contratti strutturati.

I contratti derivati aperti con clientela sono oggetto di costante monitoraggio e soggetti a procedure di marginazione finalizzate a contenere il rischio di controparte.

Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati

Con riguardo al contenzioso relativo alla passata operatività in strumenti finanziari derivati relativi alla clientela, si segnala che a seguito dei giudizi e dei procedimenti aperti e conclusi tra il 31 dicembre 2007 e fine settembre 2008, alla data del 30 settembre 2008 risultano in essere sei giudizi arbitrali, otto giudizi ordinari e un procedimento esecutivo.

Per quanto attiene i reclami avanzati dalla clientela a fronte dell'intervenuta risoluzione dei contratti in strumenti finanziari derivati, essi sono pari a 1.077 alla data del 30 settembre 2008. A fronte di questi si precisa che:

- per 531 pratiche risultano perfezionati i relativi accordi transattivi;
- per 37 pratiche le trattative sono ancora in corso;
- 383 pratiche sono state inviate al conciliatore bancario;
- 126 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale ed al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso della Capogruppo.

Con riguardo alle 383 pratiche inviate al conciliatore bancario si precisa che:

- per 218 pratiche è stato raggiunto l'accordo transattivo;
- per 5 pratiche le trattative risultano in corso direttamente con i clienti;
- per 7 pratiche è pervenuta l'adesione da parte del cliente alla procedura di conciliazione, ma non è ancora stata fissata la data del primo incontro;
- per 114 pratiche non risulta pervenuta alcuna risposta da parte del cliente, pur essendo scaduti i termini per l'adesione al tentativo di conciliazione e la Banca ha perciò provveduto ad inviare un nuovo sollecito;
- per 15 pratiche i clienti hanno espressamente dichiarato di non voler aderire al tentativo di conciliazione;
- le restanti 24 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale e al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso.

In prospettiva, le posizioni per le quali non sarà possibile addivenire ad un accordo transattivo col cliente, passeranno progressivamente in gestione al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso.

RISORSE UMANE

Nei primi nove mesi dell'anno 2008 è proseguita e si è intensificata l'attività di controllo dei costi, realizzata, tra l'altro, per mezzo di un'attenta gestione del turnover del personale impostata all'eliminazione delle inefficienze ed alla valorizzazione delle risorse interne.

L'organico puntuale del Gruppo Banca Italease dal 31 dicembre 2007 al 30 settembre 2008 è passato da 1.173 a 1.063 unità, di cui il 44,87% donne e il 55,13% uomini.

In dettaglio, al 30 settembre 2008 i Dirigenti sono 39, i Quadri Direttivi 429 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 595. L'età media è di 40,5 anni.

DETTAGLI SULLE RISORSE UMANE DI GRUPPO			(Valori puntuali)
	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	
Totale Risorse Fine Periodo	1.063	1.173	
- Uomini	55,13%	57,10%	
- Donne	44,87%	42,90%	
- tra 20 e 30 anni	12,00%	16,90%	
- tra 31 e 40 anni	35,30%	36,50%	
- tra 41 e 50 anni	41,70%	36,70%	
- tra 51 e 60 anni	11,00%	9,90%	
- Dirigenti	3,67%	4,26%	
- Quadri	40,36%	40,32%	
- Impiegati	55,97%	55,42%	

Nei primi nove mesi dell'anno, e più precisamente con decorrenza 25 febbraio 2008 la responsabilità del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso è stata affidata a Giampaolo Marcellini (già responsabile del Servizio Internal Audit), mentre la responsabilità del Servizio Internal Audit è stata attribuita a Riccardo Forti.

Con decorrenza 1 aprile 2008 è stata attribuita *ad interim* la responsabilità del Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne a Mauro Baracchi (Responsabile della Direzione Risorse Umane).

Dall'1 giugno 2008 la carica di Responsabile della Direzione Crediti del Gruppo è stata assunta da Carlo Audino che, entrato in Banca Italease nel novembre 2007 quale Responsabile della neo costituita Unità Organizzativa "Agenti e Intermediari" per contribuire alla riorganizzazione del relativo *network*, ha poi sostituito il precedente Direttore Crediti che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Al 30 settembre 2008, sono in essere due Piani di *Stock Option* a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori di Banca Italease e delle sue controllate. Si segnala che il periodo di esercizio della Prima *Tranche* delle Opzioni assegnate in data 6 maggio 2005, nell'ambito del primo piano di *Stock Option*, è coinciso con l'arco temporale compreso tra l'1 giugno 2008 e il 31 luglio 2008. Nei due mesi di riferimento non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

A seguito della cessazione, nel corso dei primi nove mesi del 2008, del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti del Gruppo beneficiari di opzioni, il totale delle opzioni estinte rientrate nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ammonta a n. 315.065.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il 30 settembre 2008 il titolo Banca Italease ha chiuso a quota Euro 4,47 per azione, con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 752 milioni e con un calo del 52,6% rispetto al prezzo di chiusura del 2 gennaio 2008. In media sono state scambiate giornalmente 1,9 milioni di azioni pari all'1,1% del numero totale di azioni in essere.

In dettaglio, il prezzo medio di chiusura dei primi nove mesi del 2008 si è attestato a Euro 6,23 per azione, toccando un massimo di Euro 9,43.

Quello toccato in data 30 settembre è stato il livello minimo di chiusura del periodo considerato, raggiunto a seguito di due settimane estremamente difficili per i mercati internazionali e i titoli finanziari in particolare sui quali ha pesato in primis il fallimento della banca di investimento Lehman Brothers (reso noto il 15 settembre) e i successivi salvataggi pubblici o privati di altri colossi finanziari americani ed europei, tra cui AIG, Wachovia, Fortis, Bradford & Bingley, Hypo Real Estate e Dexia, sopraffatti dalla crisi di liquidità che sta investendo i mercati da oltre un anno.

Le proporzioni dell'impatto che tale crisi, tutt'ora in atto, ha avuto sull'andamento del mercato italiano e, conseguentemente, anche su quello del titolo Banca Italease, è evidente nelle ingenti perdite registrate da fine 2007 al 30 settembre 2008 dall'indice MIBEX che è calato del 37,2%, dal MIBTEL (-33,6%), dall'indice dei titoli finanziari (-35,5%) e da quello dei titoli bancari (-36,8%)¹⁰.

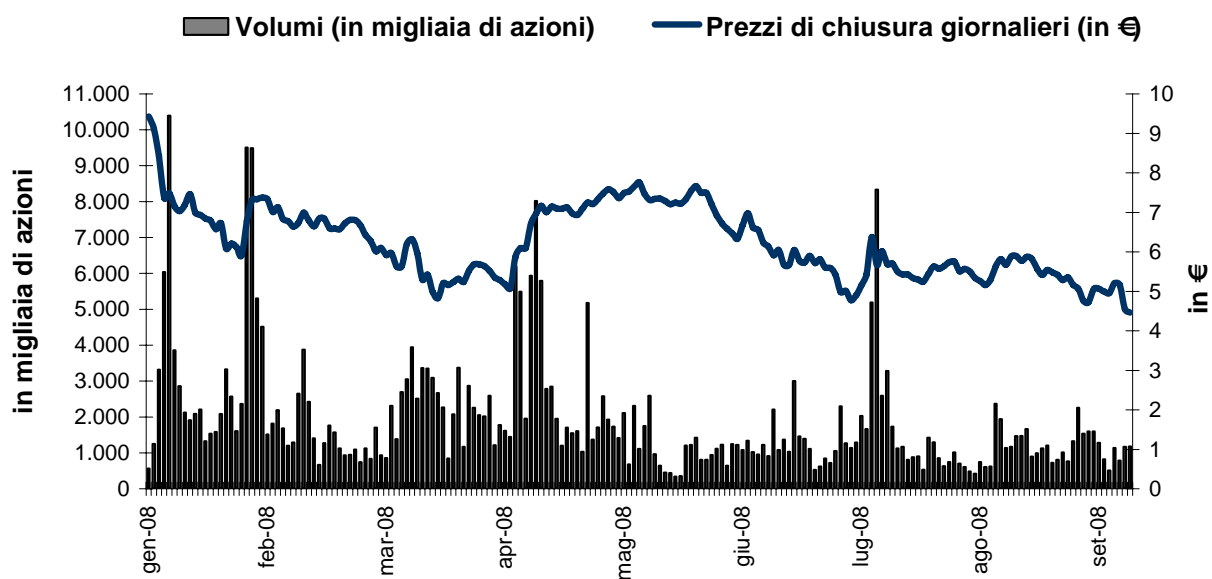
Titolo Banca Italease		
Prezzo di chiusura al 30.09.2008	4,467	Euro
Prezzo Medio di chiusura del periodo	6,234	Euro
Prezzo Massimo di chiusura del periodo	9,430	Euro
Prezzo Minimo di chiusura del periodo	4,467	Euro
Performance da inizio anno	-52,6%	
Capitalizzazione al 30.09.2008*	752.261.910	Euro
Numero di azioni in essere al 30.09.2008	168.404.278	

Fonte: Bloomberg.

(*) Calcolata sul prezzo di chiusura al 30.09.2008.

¹⁰ BORSA ITALIANA, *Sintesi Mensile, Settembre 2008*. Variazioni calcolate dal 28 dicembre 2007 al 30 settembre 2008.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo Banca Italease che, differenziandosi della maggior parte delle banche italiane sia per la dimensione che per il suo specifico modello di business, continua ad essere particolarmente penalizzata, amplificando le variazioni negative del comparto dei titoli bancari.



Fonte: Bloomberg.

Si sottolinea che, considerando l'andamento delle quotazioni del titolo nelle sedute di Borsa dei primi giorni del gennaio 2008, Banca Italease ha presentato presso la Procura della Repubblica di Milano un esposto-denuncia per ipotesi di agiotaggio, del quale è stata richiesta l'archiviazione nel mese di luglio 2008.

AZIONARIATO

Al 30 settembre 2008 il capitale sociale di Banca Italease ammonta ad Euro 868.966.074,48, diviso in 168.404.278 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società al 30 settembre, nella tabella seguente, sono indicate le quote degli azionisti aderenti al Patto di Sindacato, le quote vincolate in esso, nonché le altre partecipazioni superiori al 2%.

AZIONARIATO		
Aggiornamento al 30 settembre 2008		
	% DI PARTECIPAZIONE	% VINCOLATA NEL PATTO
Gruppo Banco Popolare S.c.a.rl.	30,72%	20,04%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.rl.	6,78%	6,19%
Gruppo Reale Mutua Assicurazioni	6,11%	5,58%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.a.r.l.	3,90%	3,54%
Gruppo Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	1,83%	1,61%
Totale pattisti	49,34%	36,96%
Altri Azionisti sopra il 2%		
Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena	3,35%	
Azionisti sotto il 2% ⁽¹⁾	49,14%	
Numero totale di azioni al 30 settembre 2008	168.404.278	

Fonte: Libri sociali Banca Italease e Consob.

Nota: (1) Include la partecipazione del Gruppo Banca Popolare di Milano.

Patto Parasociale

Il 28 febbraio 2008, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, in vista della scadenza (prevista per il 28 aprile 2008) del Patto di Stabilità sottoscritto il 28 aprile 2005, hanno stipulato un nuovo Patto Parasociale le cui caratteristiche essenziali sono già state riportate nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008. In aggiunta, in data 24 ottobre 2008 il Banco Popolare, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Sondrio e la Società Reale Mutua di Assicurazioni hanno perfezionato la sottoscrizione di una scrittura privata che rinnova ed integra la disciplina del Patto Parasociale sottoscritto in data 28 febbraio 2008, così come in dettaglio riferito nel paragrafo Rinnovo del Patto Parasociale, all'interno della sezione Principali eventi successivi al 30 settembre 2008.

RATING

Il 5 marzo 2008, successivamente all'annuncio della sottoscrizione del nuovo Patto Parasociale, Fitch Ratings ha confermato i *rating corporate* della Banca di medio - lungo termine, di breve termine e il supporto, ma ha posto gli stessi in giudizio negativo (*Watch Negative*). Il rating individuale è stato invece confermato al livello "D/E". Fitch Ratings ha conseguentemente posto anche il *rating* di lungo termine "BB" dell'emissione di Trust Preferred Securities da Euro 150 milioni in *Watch Negative*.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei *rating* del Gruppo al 30 settembre 2008 e, per confronto, al 31 dicembre 2007.

RATING						
	30 settembre 2008			31 dicembre 2007		
	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook
Moody's	Not Prime	Ba1	Stabile	Not Prime	Ba1	Stabile
Fitch Ratings	F3	BBB-	<i>Rating Watch Negative</i>	F3	BBB-	Stabile

Il livello del *rating* di Moody's, al di sotto dell'*investment grade*, non ha prodotto impatti significativi sulle emissioni obbligazionarie domestiche in essere di Banca Italease, né sulle emissioni obbligazionarie nell'ambito dell'EMTN *Programme*, né sui contratti di finanziamento di medio - lungo termine sottoscritti dalla Banca stessa. Diversamente, i contratti di garanzie accessorie (*Credit Support Annex*) sottoscritti con alcune banche primarie hanno subito l'azzeramento delle soglie (*threshold*).

Gli impatti della variazione del *rating*, sotto il livello di *investment grade*, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 30 settembre 2008 (con esclusione di ITA 10 e ITA 11, i cui *take-out* sono avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007) sono descritti nel documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Italease.

Eventuali ulteriori abbassamenti del *rating*, non comporterebbero contrattualmente eventi sulle operazioni di cartolarizzazione pubbliche in essere descritte nel documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Italease.

Diversamente, con riferimento all'operazione ITA 10, si segnala che, in caso di abbassamento del *rating* a medio - lungo termine di Banca Italease al di sotto dei livelli Ba2 da parte di Moody's o BB da parte di Fitch Ratings, il Veicolo, su richiesta del rappresentante dei portatori dei titoli, può revocare il mandato del *Servicer* rendendo efficace la nomina del *Back-Up Servicer* (SelmaBipiemme) in qualità di Successore, ai sensi del Contratto di *Back-Up Servicing*. Sempre in tal caso, il Veicolo avrà la facoltà di chiedere al *Servicer* di fare in modo che qualsiasi importo relativo ai crediti cartolarizzati sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sui conti dell'operazione intestati al Veicolo. Con riferimento all'operazione ITA 11, in caso di abbassamento del rating a medio - lungo termine di Banca Italease al di sotto dei livelli Ba1 per Moody's o BBB- per Fitch Ratings, si determinerebbe l'interruzione del periodo di *revolving* dell'operazione (*Purchase Termination Event*) e il veicolo potrebbe procedere a far emettere subito i titoli oppure a cedere il portafoglio dei crediti. In quest'ultimo caso Banca Italease ha una *call option* prioritaria sul portafoglio stesso. Qualora

invece il rating a medio - lungo termine di Banca Italease scendesse al di sotto dei livelli Ba2 da parte di Moody's o BB da parte di Fitch Ratings, il Veicolo, su richiesta del rappresentante dei portatori dei titoli, può revocare il mandato del *Servicer* rendendo efficace la nomina del *Back-Up Servicer* (SelmaBipiemme) in qualità di Successore del *Servicer*, ai sensi del Contratto di *Back-Up Servicing*. Sempre in tal caso, il Veicolo avrà la facoltà di chiedere al *Servicer* di fare in modo che qualsiasi importo relativo ai crediti cartolarizzati sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sui conti dell'operazione intestati al Veicolo.

PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2008

Operazioni di raccolta

L'operazione di cessione di crediti denominata Quicksilver, stipulata con Pami Finance S.r.l. nel dicembre del 2007, ha visto in data 2 ottobre 2008, l'emissione delle *notes* ad essa connesse. Sono stati emessi Titoli *Senior* per un ammontare di Euro 561,55 milioni con rating AA- assegnato da Fitch Ratings e Titoli *Junior* per Euro 282,85 milioni. Entrambe le serie di *notes* sono state sottoscritte dal Gruppo, e la tranche *Senior* ha ottenuto il requisito di eleggibilità da parte della Central Bank of Ireland per effettuare operazioni di pronti contro termine "*REPO*" con la Banca Centrale Europea. Si segnala che in riferimento a tale operazione, in caso di abbassamento del *rating* a medio - lungo termine di Banca Italease al di sotto di BB da parte di Fitch Ratings, il Veicolo, su richiesta del rappresentante dei portatori dei titoli, può revocare a Banca Italease il mandato del *Servicer* divenendo efficace la nomina del *Back-Up Servicer* (SelmaBipiemme) in qualità di Successore del *Servicer*, ai sensi del Contratto di *Servicing*.

Dismissione del patrimonio immobiliare

In ottobre Banca Italease ha perfezionato la cessione di parte dell'immobile strumentale di via Cino del Duca a Milano (civico 8) per Euro 17,5 milioni (iscritta a bilancio al 30 settembre 2008 per un valore di Euro 4,6 milioni). Tale cessione è soggetta a sospensiva di 60 giorni, trattandosi di un bene sottoposto al vincolo della Sovrintendenza delle Belle Arti.

La Banca prosegue altresì nelle attività finalizzate alla razionalizzazione della restante parte del patrimonio immobiliare strumentale e non, intendendo portare a termine tale operazione, stanti anche le attuali condizioni di mercato, nei tempi necessari alla migliore valorizzazione di tale patrimonio.

Sottoscrizione della lettera d'intenti con VR Leasing

Il 10 ottobre 2008 Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato all'unanimità di accettare la proposta di lettera di intenti ricevuta in data 2 ottobre 2008 da VR Leasing.

La lettera di intenti prefigura la costituzione di una *Joint Venture*, il cui controllo sarà acquisito da VR Leasing, per operare nel mercato del leasing (mediante il canale bancario e diretto) e del factoring.

In particolare, l'intesa prevede che Banca Italease proceda alla concentrazione in un unico veicolo societario di un ramo d'azienda comprendente, alle evidenze contabili del 31 marzo 2008: (i) attività per circa Euro 8 miliardi di crediti leasing del Gruppo, principalmente generati dal canale diretto e bancario, (ii) crediti verso clientela per factoring pari a circa Euro 2 miliardi e (iii) debiti per circa Euro 9,7 miliardi.

Non rientrano nel perimetro previsto della *Joint Venture* il portafoglio crediti composto da leasing afferente principalmente al canale agenti, intermediari e fornitori, finanziamenti a medio/lungo termine corporate e mutui *retail* per un totale, alle risultanze del 31 marzo 2008, di circa € 13 miliardi, debiti verso banche, cartolarizzazioni, altri debiti verso clientela e titoli in circolazione di analogo ammontare, nonché attività e passività relative all'operatività in derivati.

Una volta completate le operazioni di conferimento del suddetto ramo d'azienda, è previsto che VR Leasing acquisti il 60% del capitale della *Joint Venture* per una valorizzazione prevista pari a Euro 369 milioni, con la precisazione che la lettera d'intenti prevede che la componente principale del prezzo venga corrisposta al *closing* e soggetta a conguaglio in relazione all'entità del patrimonio netto. Una parte della componente di prezzo differita (circa il 10%) potrà variare in funzione del raggiungimento di risultati minimi di redditività lorda della *Joint Venture*.

Nella valutazione della congruità della valorizzazione della *Joint Venture*, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease si è avvalso del parere di Rothschild e di quello del Professore Enrico Laghi.

L'intesa tra le parti, e quindi la costituzione della *Joint Venture*, è condizionata al fatto che la stessa, nello sviluppo del proprio business, possa avvalersi degli accordi commerciali per la distribuzione del leasing e del factoring con i partner bancari di Banca Italease e del supporto finanziario da parte degli azionisti di riferimento di VR Leasing e Banca Italease.

Inoltre, la lettera di intenti prevede ulteriori condizioni sospensive tra cui: (i) il rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative, (ii) il consenso delle controparti ove previsto dai contratti di finanziamento, (iii) l'approvazione delle assemblee dei titolari dei prestiti obbligazionari interessati e (iv) il mancato verificarsi di eventi che possano pregiudicare in modo sostanziale l'attività del ramo d'azienda, ovvero che possano avere impatti negativi sul mercato del leasing o factoring, diversi da quelli che si potrebbero originare a seguito del deterioramento delle condizioni di accesso ai mercati dei capitali.

Inoltre, in considerazione della complessità delle attività propedeutiche alla realizzazione della *Joint Venture* e anche alla luce dell'attuale fase di incertezza dei mercati, l'operazione è subordinata al fatto che, entro e non oltre il 30 novembre 2008, VR Leasing abbia ottenuto l'approvazione interna della capogruppo a proporre azioni sul capitale che dovessero essere necessarie in relazione all'operazione.

La lettera di intenti prevede che le parti attivino da subito la negoziazione degli accordi definitivi (contratto di compravendita delle azioni, patto parasociale, accordi commerciali e *funding agreement*) che dovranno concludersi entro e non oltre il 12 dicembre 2008, mentre l'esecuzione del trasferimento delle azioni è prevista, qualora venissero perfezionati gli accordi definitivi e si siano verificate tutte le condizioni, entro il primo semestre del 2009.

Il contratto di acquisizione comprenderà dichiarazioni e garanzie in linea con gli standard di mercato per operazioni analoghe fra istituzioni finanziarie, mentre il patto parasociale contemplerà una presenza qualificata di esponenti di Banca Italease negli organi di amministrazione e controllo della *Joint Venture*, l'impegno al mantenimento di requisiti minimi di patrimonializzazione, clausole a protezione del valore della partecipazione di Banca Italease e regole sulla circolazione delle partecipazioni nella *Joint Venture* (*lock-up* triennale, prelazione e clausole di *exit* in presenza di situazioni di dissenso, inadempimento o mancato rinnovo del patto parasociale).

Inoltre VR Leasing in un periodo compreso fra il diciottesimo e il trentasettesimo mese successivo al *closing* potrà acquistare la partecipazione detenuta da Banca Italease ad un prezzo pari al più alto fra il *fair market value* e un importo corrispondente al pro quota del prezzo pagato da VR Leasing per il proprio investimento nella *Joint Venture*.

La lettera di intenti pone le premesse per l'avvio di un progetto di alleanza strategica con un operatore di grande visibilità e *leadership* a livello europeo, dotato di forti competenze industriali, complementarietà geografica della base clienti e che può garantire un rilevante supporto finanziario alle attività conferite nella *Joint Venture*.

Al termine dell'operazione, dunque, Banca Italease deterrebbe il 40% di una società attiva nel mercato del factoring e del leasing mediante accordi commerciali con operatori bancari di primario standing, stante l'operatività nel business leasing con i canali rappresentati da agenti, intermediari e fornitori, sostenuta anche dal supporto finanziario che gli aderenti al Patto Parasociale continueranno a garantirle. Banca Italease continuerà inoltre nelle azioni già intraprese di razionalizzazione della propria struttura societaria e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Anche per tenere in considerazione gli effetti positivi su Banca Italease derivanti dalla potenziale finalizzazione di tale accordo, come già esposto nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2008, la Banca si prefigge di rivedere, a seguito della conclusione dell'accordo e comunque entro la redazione del bilancio annuale 2008, il proprio Piano Industriale, le cui linee guida saranno anticipate già in prossimità della firma dei contratti definitivi.

Sottoscrizione dei nuovi accordi commerciali con le banche socie

Il 10 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi accordi commerciali triennali di distribuzione per leasing e factoring con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Sondrio e, limitatamente al factoring, con la Banca Popolare di Milano. Anche con il Banco Popolare, è stato firmato un accordo con carattere di esclusiva e durata quinquennale per i business leasing e factoring.

Rinnovo del Patto Parasociale

Dopo aver reso nota in data 10 ottobre 2008 la volontà di rinnovare il Patto Parasociale, in data 24 ottobre 2008, il Banco Popolare, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Sondrio e la Società Reale Mutua di Assicurazioni, membri del Patto di Banca Italease, hanno perfezionato la sottoscrizione di una scrittura privata che proroga ed integra la disciplina del Patto sottoscritto in data 28 febbraio 2008 per un ulteriore periodo di 28 mesi a partire dalla data di scadenza dello stesso (28 febbraio 2009) e cioè fino al 30 giugno 2011, prevedendo un rinnovo per periodi di ulteriori 36 mesi ciascuno.

In questo modo i Pattisti hanno inteso ribadire la propria volontà di esercitare il ruolo di azionisti stabili di Banca Italease, impegnandosi a mantenere a favore del Gruppo l'ammontare degli affidamenti attualmente in essere, anche laddove tali affidamenti - successivamente al perfezionamento di operazioni straordinarie - risultassero in capo a soggetti collocati fuori dal perimetro del Gruppo Banca Italease.

Reale Mutua di Assicurazioni ha peraltro esplicitato l'intenzione di ridurre, a far data dalla scadenza del Patto del 28 febbraio 2009, le proprie azioni sindacate al 3% del totale delle azioni di Banca Italease rispetto all'attuale 5,58%.

Banca Popolare di Milano ha assunto l'impegno di mantenere le linee di credito in essere a favore di Banca Italease, nonché a collocarne i prodotti di factoring, ancorché abbia espresso la decisione di non procedere al rinnovo del Patto alla scadenza prevista per il 28 febbraio 2009.

In ragione di quanto precede, a decorrere dal 28 febbraio 2009, le azioni conferite al Patto passeranno pertanto dal 36,96% al 32,78% del capitale di Banca Italease.

Con riguardo alla complessiva attività di intermediazione commerciale da effettuarsi tramite la rete degli sportelli bancari, si è infine convenuto che il relativo sostegno è da intendersi esteso e riferito anche a società operanti nel settore del leasing e/o del factoring controllate e/o partecipate da Banca Italease.

Provvedimenti sanzionatori Consob

In data 15 ottobre 2008 è stata notificata a Banca Italease la delibera Consob n. 16651 dell'8 ottobre 2008 con cui la Commissione provvede all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di 22 esponenti aziendali di Banca Italease e, a titolo di responsabilità solidale, della stessa Banca Italease, ai sensi degli artt. 190 e 195 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Unitamente alla delibera è stato notificato l'atto di accertamento, che, oltre alla premessa e alla descrizione dell'oggetto del procedimento, si compone di due parti relative rispettivamente all'istruttoria per la valutazione delle deduzioni e all'istruttoria per la decisione.

Il totale complessivo delle sanzioni ammonta ad Euro 2.121.000 e dovrà essere pagato entro il termine di trenta giorni dalla notifica.

Ai sensi dell'art. 195, comma 9, Banca Italease è tenuta a pagare tale somma entro trenta giorni, con obbligo di regresso nei confronti dei singoli.

Sempre in data 15 ottobre 2008 è stata notificata a Banca Italease l'ulteriore delibera Consob n. 16650 dell'8 ottobre 2008 con cui la Commissione provvede all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di Banca Italease ai sensi degli artt. 193 e 195 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Consob, valutate le irregolarità accertate, ha ritenuto che, stanti le evidenze istruttorie, sia emerso e risulti comprovato il mancato adempimento, da parte di Banca Italease, dell'obbligo, sancito dall'art. 114, comma 1, del TUF, di comunicare al pubblico, senza indugio, le informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del medesimo TUF.

Il totale complessivo delle sanzioni ammonta ad Euro 150.000 e dovrà essere pagato da Banca Italease entro il termine di trenta giorni dalla notifica.

Anche sulla base del parere dei propri consulenti legali, la Banca ha deciso di presentare opposizione alla Corte d'Appello contro entrambi i suddetti provvedimenti. La presentazione dell'opposizione non sospende l'esecuzione dei provvedimenti.

Rapporti con il Gruppo Lehman Brothers

In ottobre, Banca Italease ha provveduto alla sostituzione della controparte con altre primarie banche d'affari con riguardo agli ultimi contratti derivati esistenti con Lehman Brothers.

Status dei contratti derivati aperti con clientela corporate

All'ultima data di rilevazione, risultano aperti lato cliente e lato mercato 106 contratti derivati *Over The Counter*, di cui 8 strutturati.

La riduzione rispetto ai dati al 30 settembre 2008 è dovuta sia, e per la maggior parte, a recessi *ipso jure* eseguiti a seguito del mancato versamento dei margini da parte del cliente, sia a transazioni con la clientela.

Fondo di solidarietà

Nel quarto trimestre dell'esercizio è in fase di conclusione il processo di attivazione del "Fondo di Solidarietà per il settore del credito" finalizzato, coerentemente con la attenta gestione del *turnover* del personale in atto, ad incentivare l'uscita di dipendenti prossimi alla pensione con conseguente risparmio di costi negli anni a venire.

Tale Fondo interessa potenzialmente fino ad un massimo di 80 dipendenti, le cui adesioni volontarie sono in corso di ricezione fino al termine del 30 novembre 2008. Solo in seguito sarà possibile determinare il valore attuale degli impegni futuri della Società che troverà manifestazione tra i costi straordinari del personale nel bilancio 2008.

Altri eventi

In data 7 ottobre 2008 il signor Antonio De Martini ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato di Italease Network, nonché di Consigliere di Itaca Service S.p.A., per assumere poi, con decorrenza 15 ottobre 2008, la responsabilità del Servizio Compliance della Capogruppo.

In data 9 ottobre 2008, con decorrenza dal 31 ottobre 2008, il signor Renato Bonassi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale di Italease Network.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Itaca Service, in data 28 ottobre 2008, ha provveduto a nominare il signor Mauro Baracchi alla carica di Consigliere in sostituzione del dimissionario De Martini.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione di Italease Network, in data 31 ottobre 2008, ha provveduto a nominare il signor Giampaolo Marcellini alla carica di Consigliere della società, in sostituzione del dimissionario De Martini, nonché a nominare il signor Stefano Corti alla carica di Direttore Generale della società, in sostituzione del dimissionario Bonassi.

Infine nel quarto trimestre 2008, una rilevante posizione di leasing strumentale pari a Euro 105 milioni è stata classificata dai crediti *in bonis* ai crediti incagliati a motivo delle difficoltà finanziarie nelle quali il cliente si è venuto a trovare. La previsione di perdita effettuata su tale posizione, pari a Euro 15 milioni, rappresenta la migliore stima disponibile alla data e, come precedentemente illustrato, è già stata recepita all'interno delle rettifiche di valore su crediti del conto economico consolidato al 30 settembre 2008.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli sviluppi imprevedibili ed eccezionalmente rapidi della crisi finanziaria mondiale verificatisi a partire dalla metà di settembre e le loro rilevanti e durature ripercussioni sull'economia reale, accentuano gli scostamenti di andamento della gestione rispetto al Piano già segnalati in sede di Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008, a cui si fa riferimento.

Conseguentemente la Società conferma la previsione di rivedere il suo Piano agli esiti della negoziazione con VR Leasing e comunque entro la redazione del Bilancio annuale 2008.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Massimoluca Mattioli

